

XVIII LEGISLATURA

# BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

---

## INDICE

---

COMMISSIONI RIUNITE (I e V) .....	<i>Pag.</i>	3
DIFESA (IV) .....	»	25
FINANZE (VI) .....	»	33
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII) .....	»	46
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII) .....	»	56
LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI) .....	»	61
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ IL- LECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE CORRELATI .....	»	65
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA .	»	67
<i>INDICE GENERALE</i> .....	<i>Pag.</i>	72

---

**N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: MoVimento 5 Stelle: M5S; Lega - Salvini Premier: Lega; Forza Italia - Berlusconi Presidente: FI; Partito Democratico: PD; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva: IV; Liberi e Uguali: LeU; Misto: Misto; Misto-Noi con l'Italia-USEI-Cambiamo!-Alleanza di Centro: Misto-NI-USEI-C!-AC; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-Centro Democratico-Radicali Italiani+Europa: Misto-CD-RI+E; Misto-MAIE - Movimento Associativo Italiani all'Estero: Misto-MAIE.**

PAGINA BIANCA

## COMMISSIONI RIUNITE

### I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e V (Bilancio, tesoro e programmazione)

#### S O M M A R I O

##### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di rappresentanti di CGIL, CISL, UIL e UGL, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2325, di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica .....	4
Audizione di rappresentanti di PagoPA S.p.A., nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2325, di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica .....	4
Audizione di Ugo Arrigo, professore di Economia politica e finanza pubblica presso l'Università di Milano Bicocca, e di Massimo D'Antoni, professore di Scienza delle Finanze presso l'Università di Siena, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2325, di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica .....	4
Audizione di rappresentanti dell'Associazione italiana grossisti di energia e trader (AIGET), nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2325, di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica .....	4
Audizione di rappresentanti del Comitato idonei assistenti giudiziari (CIAG) e del Gruppo scorrimento graduatorie idonei assistenti giudiziari (GSGIAG), nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2325, di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica .....	4
Audizione di rappresentanti dell'Associazione nazionale costruttori edili (ANCE) e di Confedilizia, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2325, di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica .....	5
Audizione di Giuseppe Franco Ferrari, professore di Diritto costituzionale presso l'Università Bocconi, di Francesco Saverio Marini, professore di Istituzioni di diritto pubblico presso l'Università di Roma Tor Vergata, di Mario Esposito, professore di Diritto costituzionale presso l'Università del Salento, e di Giovanni Guzzetta, professore di Diritto pubblico presso l'Università di Roma Tor Vergata, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2325, di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica .....	5

**AUDIZIONI INFORMALI:**

Audizione di rappresentanti del Consiglio nazionale dell'ordine dei consulenti del lavoro, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2325, di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica ..... 5

Audizione di rappresentanti dell'Ente nazionale per le strade (ANAS) e dell'Associazione italiana società concessionarie autostrade e trafori (AISCAT), nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2325, di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica ..... 5

**AUDIZIONI:**

Audizione della Ministra delle infrastrutture e dei trasporti, Paola De Micheli, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2325, di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica (*Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione*) ..... 5

**SEDE REFERENTE:**

DL 162/2019: Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica. C. 2325. (*Seguito esame e rinvio*) ..... 6

ALLEGATO (*Documentazione depositata dalla rappresentante del Governo*) ..... 7

**AUDIZIONI INFORMALI**

*Giovedì 16 gennaio 2020.*

**Audizione di rappresentanti di CGIL, CISL, UIL e UGL, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2325, di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 9.20 alle 10.

**Audizione di rappresentanti di PagoPA S.p.A., nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2325, di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 10 alle 10.05.

**Audizione di Ugo Arrigo, professore di Economia politica e finanza pubblica presso l'Università di Milano Bicocca, e di Massimo D'Antoni, professore di Scienza delle Finanze presso l'Università di Siena, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2325, di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 10.30 alle 11.15.

**Audizione di rappresentanti dell'Associazione italiana grossisti di energia e trader (AIGET), nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2325, di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 11.15 alle 11.35.

**Audizione di rappresentanti del Comitato idonei assistenti giudiziari (CIAG) e del Gruppo scori-**

mento graduatorie idonei assistenti giudiziari (GSGIAG), nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2325, di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica.

L'audizione informale è stata svolta dalle 11.35 alle 12.05.

Audizione di rappresentanti dell'Associazione nazionale costruttori edili (ANCE) e di Confedilizia, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2325, di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica.

L'audizione informale è stata svolta dalle 12.05 alle 12.40.

Audizione di Giuseppe Franco Ferrari, professore di Diritto costituzionale presso l'Università Bocconi, di Francesco Saverio Marini, professore di Istituzioni di diritto pubblico presso l'Università di Roma Tor Vergata, di Mario Esposito, professore di Diritto costituzionale presso l'Università del Salento, e di Giovanni Guzzetta, professore di Diritto pubblico presso l'Università di Roma Tor Vergata, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2325, di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica.

L'audizione informale è stata svolta dalle 12.45 alle 13.25.

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Giovedì 16 gennaio 2020.*

Audizione di rappresentanti del Consiglio nazionale dell'ordine dei consulenti del lavoro, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2325, di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162,

recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.25 alle 14.35.

Audizione di rappresentanti dell'Ente nazionale per le strade (ANAS) e dell'Associazione italiana società concessionarie autostrade e trafori (AISCAT), nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2325, di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.50 alle 15.30.

#### AUDIZIONI

*Giovedì 16 gennaio 2020. — Presidenza del presidente della I Commissione, Giuseppe BRESCIA.*

**La seduta comincia alle 15.30.**

Audizione della Ministra delle infrastrutture e dei trasporti, Paola De Micheli, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2325, di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica.

*(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione).*

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce quindi l'audizione.

La Ministra Paola DE MICHELI svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti e osservazioni i deputati Massimo GARAVAGLIA (LEGA), Stefano FASSINA (LEU), Luigi MARATTIN (IV), Raffaella PAITA (IV), Fabio MELILLI (PD), Maria Elena BOSCHI (IV) e Bruno TABACCI (MISTO-CD-RI-+E).

La Ministra Paola DE MICHELI risponde ai quesiti posti.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, ringrazia la Ministra per l'esauriente relazione svolta e dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 17.10.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

#### SEDE REFERENTE

*Giovedì 16 gennaio 2020. — Presidenza del presidente della I Commissione, Giuseppe BRESCIA. — Intervengono la Sottosegretaria di Stato per l'economia e le finanze Laura Castelli e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Gianluca Castaldi.*

**La seduta comincia alle 17.10.**

**DL 162/2019: Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica.**

**C. 2325.**

*(Seguito esame e rinvio).*

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 14 gennaio scorso.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, avverte che si è concluso il ciclo di audizioni previsto ai fini dell'istruttoria legislativa sul provvedimento. Pertanto, come previsto dalla programmazione dei lavori definita dagli Uffici di Presidenza, integrati dai rappresentanti dei gruppi, delle Commissioni riunite, nella seduta odierna si procederà alla chiusura dell'esame preliminare del provvedimento.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, dichiara concluso l'esame preliminare del provvedimento.

Informa quindi che la Sottosegretaria Castelli ha testé depositato agli atti della Commissioni riunite un documento contenente gli elementi di chiarimento richiesti dal Servizio Bilancio della Camera in merito alle disposizioni del provvedimento in esame (*vedi allegato*).

Ricorda che il termine per la presentazione degli emendamenti è stato fissato dagli Uffici di Presidenza, integrati dai rappresentanti dei gruppi, alle ore 15 di lunedì 20 gennaio. Rammenta altresì che nella giornata di giovedì 23 gennaio si procederà alle dichiarazioni di inammissibilità sulle proposte emendative e alla decisione dei relativi ricorsi e che nella medesima giornata di giovedì 23 sarà convocata una riunione congiunta degli Uffici di presidenza, integrati dai rappresentanti dei gruppi, per la definizione del numero degli emendamenti da segnalare, fermo restando che si procederà alle segnalazioni ove il numero degli emendamenti fosse particolarmente consistente (superiore a 800); in caso contrario tutti gli emendamenti verrebbero posti in votazione. Avverte che nel primo caso il termine per la segnalazione degli emendamenti da porre in votazione è previsto per venerdì 24 gennaio, alle ore 11.

Comunica altresì che nella settimana da lunedì 27 si procederà alle votazioni degli emendamenti e conclusione dei lavori con il conferimento del mandato ai relatori.

Rinvia, quindi, il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 17.15.**

ALLEGATO

**DL 162/2019: Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica. (C. 2325 Governo).**

**DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DALLA RAPPRESENTANTE  
DEL GOVERNO**



*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*  
Ufficio legislativo – Economia

Roma, 16 gennaio 2020

**APPUNTO PER IL VICE MINISTRO**

OGGETTO: A.C. 2325 - Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica. **Dossier – Parte II Profili finanziari.**

Si fa riferimento al documento in oggetto del 14 gennaio 2020, predisposto dal Servizio Bilancio della Camera dei deputati.

In relazione alle richieste di chiarimenti formulate sulle disposizioni del provvedimento in oggetto si fa presente, per quanto di competenza, quanto segue.

**Articolo 1, commi da 1 a 7 (Proroga di termini in materia di pubbliche amministrazioni)**

*In merito ai profili di quantificazione, il Servizio Bilancio osserva che, tenuto conto dei rinvii già intervenuti e dell'ulteriore differimento previsto dalle disposizioni in esame, andrebbe chiarito se lo spostamento nel tempo delle assunzioni medesime e, conseguentemente, dei relativi profili di carriera sottostanti le originarie autorizzazioni di spesa, comporti la necessità di una rimodulazione delle stesse (anche con possibile eccedenza di risorse in alcuni esercizi).*

Al riguardo, si fa presente che le disposizioni si limitano a prorogare i budgets assunzionali ivi contemplati, maturati e per i quali le amministrazioni non hanno ancora avanzato le previste richieste di autorizzo. Resta fermo che un eventuale diverso utilizzo, da parte delle PA, di budgets assunzionali già autorizzati – e, quindi, non compresi nel campo di applicazione della disposizione in parola – necessita di apposita richiesta di rimodulazione a cura delle medesime PA secondo il consueto iter amministrativo previsto.

**Articolo 1, comma 8 (Piattaforma tecnologica per l'effettuazione di pagamenti digitali in favore delle amministrazioni pubbliche)**

*In merito ai profili di quantificazione, riguardo alla proroga, dal 31 dicembre 2019 al 30 giugno 2020 per l'utilizzo della piattaforma "PagoPA" per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni, la Commissione chiede conferma che non risultino scontati effetti finanziari positivi connessi all'utilizzo della piattaforma dal 2020 e che, quindi, anche la proroga in esame debba intendersi neutrale per la finanza pubblica.*

In proposito, si conferma che l'applicazione della norma è neutrale ai fini degli effetti sui saldi di finanza pubblica.

**Articolo 1, Comma 9 (Tariffe agevolate postali per la spedizione di prodotti editoriali)**

*La Commissione, preso atto che, secondo quanto previsto dalla disciplina agevolativa e ribadito dalla relazione tecnica, i rimborsi al gestore del servizio postale universale sono effettuati nel limite delle risorse disponibili in bilancio, richiede di chiarire le modalità secondo le quali verrebbe assicurato il limite di spesa.*

Premesso che al rimborso delle tariffe postali agevolate di cui all'art. 2, commi 4 e 5, del DL n. 244 del 2016, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 9 dell'AC 2325 (decreto legge n. 162 del 2019) si provvede nei limiti delle risorse appositamente stanziati in bilancio, con riguardo alle modalità per mezzo del quale verrebbe assicurato il limite di spesa si osserva che il rimborso delle tariffe in esame - ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 1, del DL n. 353 del 2003, convertito con legge n. 46 del 2004 - viene disposto a favore di Poste italiane Spa da parte del Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri. A tal fine Poste presenta una dichiarazione sostitutiva di notorietà sull'ammontare delle riduzioni complessivamente applicate, che vengono quindi rimborsate dal Dipartimento per l'informazione e l'editoria nei limiti dei fondi stanziati sugli appositi capitoli del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Qualora le risorse siano prossime ad esaurirsi con apposito decreto ministeriale si provvede a disporre la sospensione dell'erogazione per raggiunto limite di spesa.

**Articolo 1, comma 10 (Segreteria tecnica per l'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità)**

La norma prevede la proroga fino al 31 dicembre 2020 della segreteria tecnica già costituita presso la soppressa Struttura di missione per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del consiglio dei ministri.

Agli oneri per i compensi degli esperti della segreteria tecnica, per un importo complessivo non superiore a 316.800 euro, si provvede a valere sulle risorse disponibili del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri.

**Articolo 4, commi 1-2 (Proroghe di termini in materia economica e finanziaria)**

*In merito ai profili di quantificazione, il Servizio Bilancio evidenzia che la disposizione di cui al comma 1 autorizza per il 2020 l'assunzione presso l'Agenzia delle dogane e dei monopoli di 40 unità di personale di III area, prima fascia retributiva, e di 20 unità di personale di III area, seconda fascia retributiva. Pur considerando che le assunzioni avverranno nell'ambito delle relative facoltà assunzionali, connesse alle cessazioni registrate nel 2019, la norma non prevede espressamente che le assunzioni medesime verranno disposte a fronte di corrispondenti vacanze nelle dotazioni organiche vigenti. Andrebbe quindi acquisita una valutazione del Governo in merito all'eventualità che le predette assunzioni possano determinare la creazione di posizioni soprannumerarie, con conseguenti effetti di maggior onere.*

Al riguardo, si fa presente che le assunzioni ivi autorizzate debbono avvenire nei limiti della vigente dotazione organica dell'Agenzia, atteso che la disposizione non reca una espressa (e necessaria) deroga alle attuali disposizioni che vietano le assunzioni di personale in posizioni di soprannumerarietà.

**Articolo 6 (Proroga di termini in materia di Istruzione, università e ricerca)**

*I Servizi della Commissione, in merito ai profili di quantificazione, riguardo al comma 1, al fine di escludere oneri a carico della finanza pubblica e considerato che la norma fa salva anche l'erogazione delle risorse residue dei mutui successivamente alla scadenza dell'ammortamento dei mutui stessi – previsione potenzialmente suscettibile di comportare un impatto inizialmente non scontato - chiedono chiarimenti sull'eventuale suscettibilità di determinare effetti sui saldi di finanza pubblica differenti rispetto a quelli già scontati a legislazione vigente, in particolare, in termini di cassa.*

Si segnala che le somme relative all'erogazione delle risorse residue dei mutui successivamente alla scadenza dell'ammortamento dei mutui stessi sono giacenti nella tesoreria statale e già scontate nelle previsioni di fabbisogno e debito del settore pubblico che di prassi vengono effettuate da RGS prudenzialmente.

*La Commissione, inoltre, in merito al comma 4, ritiene che andrebbe chiarito l'eventuale impatto della disposizione sui saldi di cassa.*

Si rassicura sull'assenza di impatti sulle dinamiche di cassa.

*La Commissione, infine, richiede sul comma 5 che vengano forniti elementi informativi riguardo all'allineamento temporale tra gli effetti finanziari delle attività di ricerca e formazione e le risorse utilizzate a copertura a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione - programmazione nazionale 2014-2020, tenuto conto degli specifici profili di cassa che caratterizzano tali risorse.*

In proposito, nel rammentare che le attività svolte dagli Istituti beneficiari sono tradizionalmente finanziate dal Fondo sviluppo e coesione in base a specifiche disposizioni normative succedutesi nel tempo, si fa presente che l'utilizzo delle risorse per le finalità previste dalla norma, pur con un profilo temporale diverso rispetto da quello attribuito al Fondo per lo sviluppo e la coesione nel suo complesso, non determina effetti finanziari negativi né - considerato il modesto importo - pregiudica l'attuazione degli altri interventi finanziati dal Fondo.

**Articolo 7 (Proroga di termini in materia di beni e attività culturali e di turismo)**

**Articolo 7 Comma 1 (Proroga di termini in materia di fondazioni lirico-sinfoniche)**

*I servizi della Commissione, in ordine alla proroga dei termini per la presentazione del piano di risanamento ovvero per il raggiungimento del pareggio economico, chiedono conferma della perdurante assenza di effetti finanziari anche per il differimento dell'obiettivo di un ulteriore anno.*

Al riguardo, si conferma che il differimento del termine per le procedure di risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche non comporta effetti finanziari sulla finanza pubblica.

**Articolo 7 Comma 5 (Proroga di contabilità speciali per completare interventi su beni culturali)**

Si conferma l'invarianza finanziaria della disposizione, posto che la spesa residua per gli interventi ancora da effettuare sarebbe stata comunque affrontata anche a seguito del versamento all'entrata del bilancio dello Stato. Ciò in quanto l'articolo 11-bis, comma 2, primo periodo, del decreto legislativo n. 90/2016, prevede la riassegnazione alla spesa delle somme necessarie ad eventuali ulteriori interventi da porre in essere a valere su dette risorse, o direttamente a valere sullo stato di previsione del Ministero o previo versamento sulla contabilità speciale della Soprintendenza speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016.

**Articolo 7 Comma 6-8 (Proroga di termini in materia di beni e attività culturali e di turismo)**

*In merito ai profili di quantificazione, la Commissione non ha osservazioni da formulare tenuto conto che le disposizioni in argomento limitano l'entità degli oneri alle risorse stanziato. I servizi del bilancio chiedono, tuttavia, conferma che le risorse impiegate a copertura (derivanti dalla riduzione di autorizzazioni di spesa già disposte) siano effettivamente disponibili senza incidere su iniziative di spesa già avviate o programmate a legislazione previgente.*

Al riguardo si conferma che le riduzioni delle autorizzazioni di spesa poste a copertura non incidono sulle iniziative di spesa programmate.

**Articolo 7 Commi 9-10 Fondo nazionale per la rievocazione storica**

La disposizione è volta a rendere permanente a partire dal 2020 con una dotazione pari a 1 milione di euro annui a decorrere dal 2020 il Fondo nazionale per la rievocazione storica, finalizzato alla promozione di eventi, feste e attività nonché alla valorizzazione dei beni culturali attraverso la rievocazione storica, istituito nello stato di previsione del MIBACT dall'articolo 1, comma 627, della legge n. 232/2016, (Bilancio 2017). Agli oneri derivanti dalla norma, pari a 1 milione di euro annui a decorrere dal 2020, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge n. 163/1985.

*La Commissione chiede chiarimenti al fine di escludere una potenziale dequalificazione della spesa ovvero un potenziale pregiudizio per la realizzazione di interventi eventualmente già programmati a valere sulle risorse medesime. In particolare viene chiesto a quale specifica quota del suddetto Fondo siano da imputare gli oneri in commento, poiché lo stanziamento complessivo dello stesso Fondo risulta ripartito tra una pluralità di capitoli dello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, tanto di parte corrente quanto di conto capitale,*

Al riguardo si conferma che le riduzioni delle autorizzazioni di spesa poste a copertura non incidono sulle iniziative di spesa programmate, specificando che la copertura sarà posta sulla parte corrente della stessa autorizzazione di spesa.

*Viene chiesto inoltre, sotto il profilo formale, l'opportunità modificare il criterio di copertura indicando la riduzione delle risorse del Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, anziché "dell'autorizzazione di spesa" di cui alla medesima legge, posto che quest'ultima non reca, a rigore, una specifica autorizzazione di spesa, bensì si limita ad istituire il Fondo unico per lo spettacolo (articolo 1) e a disciplinarne le modalità di riparto (articolo 2), essendo il rifinanziamento dello stesso essenzialmente demandato alla legge di bilancio.*

Si concorda, infine, con l'invito all'opportunità di provvedere agli oneri di cui al co. 10, con riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui alla l. 163/1986.

**Articolo 8, commi 1-5 (Proroghe di termini in materia di giustizia)**

*La Commissione chiede conferma che l'utilizzo delle risorse per il funzionamento degli uffici giudiziari per i comuni non incida su altri interventi di spesa afferenti al medesimo capitolo.*

Con riferimento alle osservazioni formulate nella nota di lettura in oggetto, per quanto di competenza di questa amministrazione, si rappresenta quanto segue. Riguardo all'articolo 8, comma 2, relativo alla proroga al 31 dicembre 2020 della possibilità che attraverso convenzioni, da concludere in sede locale e autorizzate dal Ministero della giustizia, possa rimanere affidata ai comuni la gestione dei servizi di custodia, telefonia, riparazione e manutenzione ordinaria, mediante utilizzo del proprio personale già distaccato, comandato o comunque specificamente destinato presso gli uffici giudiziari, si conferma che, con riferimento agli oneri connessi all'erogazione del corrispettivo riconosciuto ai comuni, la normativa non determina nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, trattandosi di risorse già iscritte nel bilancio del Ministero della Giustizia sul capitolo 1550 (spese relative al funzionamento degli uffici giudiziari) e che l'utilizzo dei relativi fondi, stimati nella misura di circa 26,2 milioni di euro per l'anno 2020, non è suscettibile di incidere negativamente su altri interventi di spesa afferenti al citato capitolo.

**Articolo 8, comma 6 (Circoscrizioni giudiziarie dell'Aquila e Chieti)**

*La Commissione, con riferimento alla copertura finanziaria rileva l'opportunità di imputare gli oneri in esame all'accantonamento del fondo speciale di parte corrente in relazione al nuovo triennio 2020-2022, in vigore dal 1° gennaio 2020, in modo che l'ultimo anno del triennio (anno 2022) corrisponda a quello in cui effettivamente si determina l'onere massimo (1,5 milioni di euro) e che, conseguentemente, si possa ascrivere al 2021 (secondo anno del nuovo triennio 2020-2022), anziché l'onere massimo, l'onere effettivo (500.000 euro).*

Con riferimento all'articolo 8, comma 6, sui profili di copertura, si conviene con quanto osservato dal Servizio Bilancio della Camera dei deputati, circa l'opportunità di imputare gli oneri relativi agli anni 2021 e 2022 all'accantonamento del fondo speciale di parte corrente del nuovo triennio del bilancio 2020-2022, in vigore dal 1° gennaio 2020, in modo che l'ultimo anno del triennio (anno 2022) corrisponda a quello in cui effettivamente si determina l'onere massimo e che, conseguentemente, si possa ascrivere al 2021 (secondo anno del nuovo triennio 2020-2022), anziché l'onere massimo, l'onere effettivo. Si conviene, altresì, in merito ai profili di quantificazione, sulla possibile riproporzione dei ratei annuali di spesa per gli anni 2021 e 2022, utilizzando rispettivamente i parametri di 3,5 mesi e 8,5 mesi, al fine di addivenire ad una più puntuale valutazione degli oneri, così rideterminati in 580.000 euro per l'anno 2021 e in 1.420.000

euro per l'anno 2022, in ragione della differita applicazione delle norme di risparmio concernenti la revisione delle circoscrizioni giudiziarie dell'Aquila e Chieti.

**Articolo 10, comma 1 (Detrazione per interventi di sistemazione a verde)**

*La commissione chiede chiarimenti in merito alla prudenzialità della stima effettuata su un ammontare di spesa annua pari a 100 milioni di euro basato sui primi dati provvisori delle dichiarazioni dei redditi dell'anno di imposta 2018.*

Al riguardo si precisa che i dati maggiormente consolidati disponibili alla data odierna permettono di confermare l'ammontare di spesa indicato nella relazione tecnica.

In relazione all'aliquota media IRPEF/IRES applicata nella stima degli effetti indotti, si conferma che è stata utilizzata, conformemente a quanto effettuato nelle analoghe stime di precedenti norme, l'aliquota del 24%. L'aliquota pari al 28% risulta dalla somma delle aliquote medie IRPEF/IRES e IRAP (24% + 4%).

*Il Servizio bilancio rileva che la copertura viene effettuata, come da prassi, imputando all'anno 2021, ultimo anno del triennio 2019-2021, anziché l'onere effettivo, pari a 200.000 euro, l'onere annuale massimo che si determina dopo il predetto triennio, pari a 5,9 milioni di euro anche in questo caso suggerisce, tenuto conto del nuovo triennio, di allineare la copertura agli oneri.*

Al riguardo si concorda con quanto rappresentato dal Servizio bilancio.

**Articolo 10, comma 3 (Imprese danneggiate da eventi calamitosi)**

In merito ai profili di quantificazione si conferma che il diverso impatto temporale degli effetti ascritti alle disposizioni sui saldi di finanza pubblica implica l'integrale utilizzo per cassa delle somme nell'esercizio 2020.

**Articolo 11, comma 1 (Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro)**

*La Commissione chiede al Governo conferma che la riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'art. 43, comma 6, del d. lgs. 148/2015, destinata a rifinanziare il Fondo per le politiche attive del lavoro non sia suscettibile di pregiudicare la realizzazione degli interventi previsti a legislazione vigente a valere sulle risorse del Fondo medesimo.*

Si dà garanzia circa il fatto che la riduzione operata al Fondo per le politiche attive di cui al Capitolo 1230 - somme da trasferire all'ANPAL servizi s.p.a. - non pregiudica la realizzazione degli interventi previsti a legislazione vigente a valere sulle risorse del Fondo medesimo;

**Articolo 11, commi 3 e 4 (Integrazione straordinaria del reddito per i lavoratori della grande distribuzione)**

*In merito ai profili di quantificazione, quanto all'imputazione degli effetti sui saldi di finanza pubblica, con riguardo al profilo temporale, chiede chiarimenti circa la ragione dell'imputazione dell'onere in termini di fabbisogno interamente all'esercizio 2019, tenuto conto che le somme dovrebbero essere erogate, almeno in parte, nel 2020.*

Si precisa che a differenza di quanto indicato nel dossier anche in termini di fabbisogno oltre che indebitamento l'onere per prestazioni è imputato nel 2020 anno in cui le stesse vengono erogate, anche se riferentesi a ricalcolo di trattamenti del 2019.

**Articolo 12, comma 1 (Incentivi acquisto motoveicoli elettrici o ibridi)**

La norma estende agli acquisti effettuati nel 2020 il contributo riconosciuto per l'acquisto di motoveicoli ibridi o elettrici di categoria previsto dai commi da 1057 a 1064 dell'articolo 1, della legge n. 145/2018 (bilancio 2019). Il beneficio è riconosciuto nel limite di spesa di 8 milioni ed ai relativi oneri si provvede mediante riduzione del Fondo di cui all'art. 1, co. 1041 della legge n. 145/2018, istituito per l'erogazione di contributi per l'acquisto di nuovi veicoli M1 per l'anno 2020.

*La Commissione chiede conferma in merito all'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie, anche alla luce dei contributi già riconosciuti e non ancora fruiti dai beneficiari. Chiede inoltre conferma dell'idoneità delle modalità applicative previste ad assicurare il rispetto del limite di spesa fissato dalla norma.*

Con riguardo ai profili di quantificazione relativi all'articolo 12, comma 1, laddove si dice che "andrebbe acquisita una conferma in merito all'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie, anche alla luce dei contributi già riconosciuti e non ancora fruiti dai beneficiari", si conferma l'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie, nonché l'idoneità delle modalità applicative previste ad assicurare il rispetto del limite di spesa fissato dalla norma, in quanto la procedura prevede il blocco delle prenotazioni una volta esaurite le risorse disponibili.

Circa poi le osservazioni formulate in merito al criterio di copertura, a valere sulle risorse suddette, allocate sul capitolo 7323 dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, che reca uno stanziamento di 70 milioni di euro per l'anno 2020, in linea con quanto con comunicato dal predetto Ministero, non appare condivisibile la richiesta formale di sostituire le parole: «di 70 milioni per ciascuno degli anni 2020 e 2021» con le parole: «di 62 milioni di euro per l'anno 2020

e di 70 milioni di euro per l'anno 2021» e destinando i risparmi che ne conseguono alla copertura degli oneri derivanti dalla disposizione in esame.

**Articolo 12, comma 2 (Incentivi acquisto veicoli di categoria M1)**

*I Servizi della Commissione, in merito ai profili di quantificazione, alla luce dell'ampliamento della platea dei beneficiari e dell'utilizzo delle risorse stanziato, di cui all'art. 1, co. 1041, della legge n. 145/2018, disposto dal precedente comma 1, ritengono utile acquisire elementi circa l'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie nonché conferma della perdurante idoneità delle modalità applicative previste ad assicurare il rispetto del limite di spesa fissato dalla disciplina originaria e confermato da quella in esame.*

Si rassicura circa la disponibilità delle risorse finanziarie e la possibilità che sia rispettato il limite di spesa.

**Articolo 13, commi 1 e 2 (Fondo per la formazione del personale impiegato nella circolazione ferroviaria)**

Si conferma che la riduzione dell'autorizzazione in favore del Fondo destinato alla formazione di personale impiegato in attività della circolazione ferroviaria di spesa relativa all'Agenzia nazionale per la sicurezza ferroviaria e delle infrastrutture stradali e autostradali non compromette lo svolgimento delle attività in capo alla predetta Agenzia e non incide sull'attuazione di iniziative di spesa già avviate o programmate a valere sulle medesime risorse.

**Articolo 13, comma 3 (Proroga dell'adeguamento delle tariffe autostradali)**

*Viene richiesto di chiarire se dal differimento del termine per l'adeguamento delle tariffe autostradali possa derivare una diminuzione di entrate, rispetto alle previsioni, per i soggetti concessionari appartenenti al perimetro della p.a.*

*Vengono inoltre richiesti elementi di valutazione riguardo ad eventuali effetti riduttivi rispetto ad entrate previste sulla base della legislazione previgente per canoni, commisurati al gettito dei pedaggi, dovuti dai concessionari sia nei confronti dello Stato che di ANAS, rientrando quest'ultima nel perimetro delle amministrazioni pubbliche ai fini del conto economico consolidato.*

Al riguardo, si rappresenta che la norma non configura una sospensione delle tariffe ma il mero differimento del termine relativo agli adeguamenti tariffari per il 2020 al fine di garantire che tale adeguamento possa avvenire sulla base di piani economico-finanziari aggiornati ai sensi del nuovo sistema regolatorio fissato dall'Autorità di regolazione dei trasporti. L'esigenza di predisporre i

piani finanziari secondo il sistema regolatorio dell'ART è condizione indispensabile per la quantificazione delle variazioni tariffarie. Poiché la disposizione stabilisce che l'aggiornamento dei piani economici finanziari - che regolerà il periodo quinquennale successivo alla scadenza del periodo regolatorio (per la maggior parte dei concessionari il 31/12/2018) - debba perfezionarsi entro il 31 luglio 2020, con ciò rendendo possibile l'adeguamento tariffario entro lo stesso anno 2020, e poiché la variazione tariffaria che verrà determinata avrà decorrenza dal 1° gennaio 2020, è garantito il principio di neutralità finanziaria, non producendosi conseguentemente effetti a carico della finanza pubblica.

**Articolo 13, comma 4 (Contenzioso ANAS)**

*Viene richiesto di chiarire se le modifiche normative apportate dal comma 4, poiché estendono agli anni 2020-2022 l'autorizzazione in favore di ANAS a definire le controversie con le imprese appaltatrici derivanti dall'iscrizione di riserve o da richieste di risarcimento mediante la sottoscrizione di accordi bonari e/o transazioni giudiziali e stragiudiziali, e poiché autorizzano ANAS a definire le controversie derivanti da richieste di risarcimento anche con i contraenti generali mediante transazioni giudiziali e stragiudiziali, comportino modifiche rispetto al profilo di cassa delle risorse in questione, già scontato ai fini dei tendenziali di finanza pubblica.*

La proroga fino al 2022 dell'autorizzazione per ANAS a definire le controversie con le imprese appaltatrici mediante la sottoscrizione di accordi bonari e/o transazioni giudiziali e stragiudiziali utilizzando la quota dei contributi quindicennali assegnati con le delibere CIPE nn. 96/2002, 14/2004 e 95/2004, non utilizzati ed eccedenti il fabbisogno risultante dalla realizzazione degli interventi di cui alle predette delibere non comporta modifiche rispetto a quanto già scontato nei tendenziali di finanza pubblica, in quanto l'impatto è stato prudenzialmente considerato poiché si riferisce a somme già a disposizione di ANAS e non utilizzate.

**Articolo 14, commi 1-3 (Proroga di termini in materia di competenza del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale)**

*I Servizi della Commissione rilevano che i commi 1 e 2 configurano l'onere entro un limite di spesa. Il diverso impatto temporale sul saldo netto da finanziare e sul fabbisogno dovrebbe implicare l'erogazione delle somme interamente nel 2020: in proposito sarebbe utile una conferma.*

Al riguardo si conferma che l'erogazione delle somme indicate avverrà interamente nel 2020

*Inoltre chiedono conferma che la mancata imputazione di effetti in termini di indebitamento netto sia da collegare alla natura rotativa del Fondo in esame.*

Si conferma che il Fondo ha natura rotativa.

**Articolo 15 commi da 1 a 6 (Proroga di termini concernenti aree colpite da eventi calamitosi)**

In riferimento alle osservazioni della Commissione sul comma 4 si rileva in merito alle ragioni per cui le risorse da utilizzare per le finalità dell'articolo 4-ter del decreto legge n. 109/2018, a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione, provenienti dagli stanziamenti del 2018 e 2019, non abbiano costituito economie di bilancio al termine dei citati esercizi, si segnala che i residui conservati al termine di ciascuna annualità sul menzionato Fondo non vanno in economia in quanto beneficiano della esplicita esclusione prevista dall'articolo 10, comma 10, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98;

L'impiego dal 1° gennaio 2020, in assenza di un'espressa autorizzazione legislativa in tal senso delle risorse residue provenienti dallo stanziamento 2019 è possibile tenuto conto che l'onere computato, e compensato, nel 2020 si riferisce alle ulteriori mensilità di prestazioni derivanti dall'estensione del periodo previsto dalla norma in esame indipendentemente dall'annualità in cui ricadono le nuove mensilità, atteso che le stesse non possono che essere erogate nel 2020.

Per quanto concerne la copertura dell'onere recato dal comma 3, lettera d), a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione, senza pregiudizio degli altri interventi previsti o programmati, premesso che le risorse del fondo suddetto sono allocate sul capitolo 7593 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, si assicura che gli utilizzi delle citate risorse non siano suscettibili di compromettere la realizzazione di interventi già previsti a legislazione vigente a valere sul predetto fondo.

Infine, quanto al comma 6 che proroga lo stato di emergenza degli eventi sismici 2012 in Emilia Romagna, si segnala che, come specificato dalla norma, la proroga è stata disposta per assicurare la continuità delle procedure connesse con l'attività di ricostruzione post sisma e pertanto si conferma che tali attività non potranno che avere luogo nell'ambito delle risorse già stanziato allo scopo a legislazione vigente.

**Articolo 15, comma 7 (Criticità nel settore dei trasporti della Regione Liguria)**

La norma, per fronteggiare le criticità trasportistiche conseguenti al crollo del viadotto Polcevera, proroga le misure di cui all'art. 5, comma 1, del d.l. 109/2018 fino al 29 febbraio 2020 (che destinava a tale finalità 500.000 euro per il 2018 e 23 milioni per il 2019), nel limite di 3 milioni di euro. La copertura è prevista mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa (pari a

2 milioni per il 2019 e a 5 milioni a decorrere dal 2020) relativa alla sottoscrizione di convenzioni tra la società “Infrastrutture SpA” e le strutture del MIT per il supporto tecnico-amministrativo, di cui all’art. 5-quinquies, comma 3, del d.l. 32/2019.

**Articolo 19 (Assunzioni straordinarie nelle Forze di polizia)**

*Con riferimento al comma 3, il Servizio bilancio evidenzia che la norma, pur prevedendo un limite di spesa, autorizza assunzioni in numero determinato: in proposito si richiede un chiarimento riguardo a tale formulazione, che non sembra congrua in presenza di limiti di spesa.*

Si rappresenta che la norma, contrariamente a quanto asserito dal Servizio, non dispone un limite di spesa ma prevede un’autorizzazione di spesa puntuale – a decorrere dal 1° ottobre 2020- a fronte di un numero determinato di unità.

*Per le osservazioni sulla copertura finanziaria, si conferma che la riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica non pregiudica l’attuazione degli interventi disposti a valere sulle risorse del Fondo medesimo.*

**Articolo 21 (Risorse aggiuntive per il personale della carriera prefettizia)**

*I servizi della Commissione chiedono assicurazione che l’utilizzo delle risorse previste a copertura degli oneri recati dalla disposizione non sia suscettibile di pregiudicare la realizzazione delle specifiche finalità a cui è preordinato il Fondo di cui all’articolo 23, comma 1, della legge n. 289 del 2002.*

In merito ai profili di copertura finanziaria, non si ritiene che possano essere pregiudicate le finalità del fondo di cui all’art.23, comma 1, della legge 289/2002, considerato che le risorse residue al predetto fondo, al netto delle somme imputate per un incremento del trattamento accessorio della carriera prefettizia, rispettano la consistenza sull’andamento ciclico del fondo registrato negli ultimi esercizi finanziari.

**Articolo 22 (Adeguamento della struttura della giustizia amministrativa):**

**Articolo 22, commi 1, 2, 3:** *In merito ai profili di quantificazione, il Servizio Bilancio evidenzia che la norma autorizza assunzioni di personale in un numero determinato (15 consiglieri di Stato, 20 referendari dei TAR, 3 dirigenti di livello non generale a tempo indeterminato), mentre la configurazione dei relativi oneri assunzionali come limiti massimi di spesa richiederebbe che anche il summenzionato numero di assunzioni venisse determinato entro un limite massimo.*

Al riguardo, si fa presente che, benché formalmente sia stato indicato un limite di spesa (per ragioni prudenziali), l'importo ad esso corrispondente è stato quantificato nella misura pari all'onere assunzionale derivante dal numero di unità previste dalla norma, come si evince dalla relazione tecnica.

**Articolo 22, comma 4:** *Con riferimento agli oneri derivanti dal conferimento di un incarico dirigenziale generale presso il Consiglio di Stato, in deroga ai limiti percentuali previsti dall'articolo 19, commi 4 e 6 del D.lgs 165/2001, cui si fa fronte nei limiti delle facoltà assunzionali, il Servizio bilancio chiede di chiarire "se, a fronte del suddetto conferimento si provvederà anche alla riduzione di tre posti dirigenziali non generali in dotazione organica".*

Sul punto, nel confermare la neutralità finanziaria della previsione, si fa presente che la compensazione è strettamente correlata al conferimento dell'incarico. Pertanto, non sembra discenderne una necessaria rimodulazione della dotazione organica.

*Infine, in merito ai profili di copertura finanziaria, il Servizio Bilancio propone una riformulazione del comma 5 dell'articolo 22.*

Al riguardo si concorda con quanto rappresentato dal Servizio bilancio sull'aggiornamento della copertura al nuovo triennio.

**Articolo 23 (Adeguamento della struttura della Corte dei Conti)**

*In merito ai profili di quantificazione il Servizio Bilancio evidenzia che la norma incrementa di un numero determinato (25 unità) il ruolo organico della magistratura contabile e a tal fine autorizza per il triennio 2020-2022 procedure concorsuali e assunzioni per un pari numero di referendari; tuttavia, la configurazione dei relativi oneri assunzionali come limiti massimi di spesa richiederebbe che anche il summenzionato numero di assunzioni venisse determinato entro un limite massimo.*

Al riguardo, si fa presente che, benché formalmente sia stato indicato un limite di spesa, l'importo ad esso corrispondente è stato quantificato nella misura pari all'onere assunzionale derivante dal numero di unità previste dalla norma, come si evince dalla relazione tecnica.

*Infine, in merito ai profili di copertura finanziaria, il Servizio Bilancio propone una riformulazione del comma 3 dell'articolo 23.*

Al riguardo si concorda con quanto rappresentato dal Servizio bilancio sull'aggiornamento della copertura al nuovo triennio.

**Articolo 24, commi da 1 a 3 (Disposizioni in materia di personale del Ministero dell'ambiente)**

*In merito ai profili di quantificazione il Servizio Bilancio fa presente che la RT quantifica oneri - aggiuntivi rispetto all'originaria autorizzazione di spesa (riferita ad assunzioni nel triennio 2019-2021) – con esclusivo riferimento alla variazione della qualifica di accesso (da F1 a F2). Andrebbe peraltro chiarito se e in quale misura il rinvio delle assunzioni al triennio 2020-2022 determini l'esigenza di una rimodulazione dell'originaria autorizzazione di spesa.*

Al riguardo, si fa presente che correttamente la rimodulazione di spesa (maggior onere) derivante dalla disposizione in esame è stata riferita esclusivamente al differenziale retributivo tra la posizione economica originariamente indicata nell'art.1, comma 317 della legge n. 145/2018 e quella prevista nella disposizione in esame; infatti, il mero slittamento delle assunzioni non determina di per sé effetti finanziari.

**Articolo 24, commi 4-5 (Proroga di termini in materie di competenza del Ministero dell'ambiente)**

*La Commissione, dal punto di vista formale, considerata la natura degli oneri oggetto di copertura, derivanti dal riconoscimento di diritti soggettivi, segnala l'opportunità di configurare espressamente gli stessi in termini di previsione di spesa, precisando, come di prassi, che si tratta di oneri "valutati" anziché di oneri "quantificati".*

Al riguardo, si ritiene che, a fronte della previsione di cui al comma 4 di mero rifinanziamento di un'autorizzazione di spesa sia corretto configurare gli oneri in termini di "quantificazione", non potendosi ritenere che si tratta di oneri "valutati".

Oggetto della copertura di cui al comma 5 non sono in questo caso oneri discendenti direttamente dal riconoscimento di un diritto soggettivo, che peraltro non sembrano ravvisabili neanche nelle disposizioni rifinanziate.

**Articolo 25 (Disposizioni di competenza del ministero della salute)**

**Comma 1.** La norma è volta a far venir meno, a decorrere dall'inizio del triennio contrattuale 2019-2021, gli effetti di cui all'articolo 23, comma 2, d.lgs. n.75/2017 sui fondi della dirigenza medica, sanitaria, veterinaria e delle professioni sanitarie.

*In relazione al predetto comma il Servizio Bilancio riporta quanto affermato nella RT laddove si afferma che dalla disposizione non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e che ai maggiori oneri si provvede a valere sulle risorse del finanziamento del Servizio sanitario*

nazionale disponibili a legislazione vigente e nel rispetto del limite percentuale relativo all'incremento della spesa di personale di cui all'articolo 11, comma 1, secondo periodo, del DL n. 35/2019. Inoltre, in merito ai profili di quantificazione il predetto Servizio Bilancio chiede di chiarire se, in assenza della disposizione di deroga in esame, le risorse finanziarie che si renderanno disponibili in virtù della deroga in questione avrebbero invece costituito risparmi di spesa e se gli stessi risultino già scontrati nelle previsioni tendenziali.

Al riguardo si segnala che il comma in esame - introducendo dopo il comma 435 dell'art. 1 della legge n. 205/2017 un comma aggiuntivo finalizzato a rendere disponibili ulteriori risorse per i fondi della dirigenza medica, sanitaria, veterinaria e delle professioni sanitarie - non è teso a porre la RIA fuori dal limite bensì a prevedere uno specifico finanziamento di cui è prevista idonea copertura nel fondo sanitario nazionale e, quindi, anche secondo l'indicazione di cui all'articolo 11 del DL n. 135/2019, appare coerente la prevista deroga all'articolo 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017.

#### **Articolo 26 (Gruppi di intervento per la sicurezza informatica in caso di incidente – CSIRT)**

In merito alla quantificazione degli oneri si rappresenta che l'importo di euro 2 milioni è comprensivo di euro 700.000 relativi a spese di funzionamento e a euro 1.300.000 relativi a spese di personale.

Con riferimento alla quota di 6 milioni di euro riferiti agli anni 2018 e 2019, trasferiti al bilancio autonomo della Presidenza del consiglio dei ministri, in merito all'impatto su fabbisogno e indebitamento netto si precisa che lo stesso risulta nullo, come anche indicato nella RT, in quanto le relative spese sono già scontate negli andamenti tendenziali di finanza pubblica in relazione all'ammontare dello stanziamento precedentemente previsto e di cui si dispone la nuova finalizzazione.

#### **Articolo 28 (Proroga di termini in materia di competenza del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale)**

Con riferimento al comma 6, finalizzato ad attribuire fino al 31 dicembre 2020 alla Regione Emilia-Romagna, in qualità di stazione appaltante, poteri operativi in deroga alla normativa sui contratti pubblici, si fa presente che dalla previsione non discenderanno maggiori attività, trattandosi di norma ordinamentale atta a semplificare le procedure.

#### **Articolo 31 (Contributo regione Sardegna)**

Il Servizio Bilancio evidenzia che, posto, comunque, che le somme di cui all'articolo 1, comma 851, della legge di bilancio per il 2018 vengono qualificate come "acconto" e che la relazione tecnica

rammenta che lo stanziamento, per il 2019, è pari al contributo originariamente previsto, sarebbe opportuno acquisire elementi circa i possibili ulteriori effetti finanziari, non ancora scontati ma che risultino eventualmente prefigurabili con sufficiente certezza.

Si esclude l'insorgenza di ulteriori effetti sui saldi di finanza pubblica.

**Articolo 32** (*Finanziamento a favore della scuola sperimentale di dottorato internazionale Gran Sasso Science Institute*)

Si ribadisce la neutralità della norma, come affermato nella relazione tecnica.

**Articolo 33** (*Disposizioni per la città di Genova e altre disposizioni in materia portuale*)

La disposizione, modifica il DL Genova n. 109/2018 in diversi punti (rinnovo del parco mezzi, lavoro portuale temporaneo, contributo al soggetto fornitore di lavoro per eventuali minori giornate di lavoro, varianti localizzate ai piani regolatori). In particolare:

- ✓ *Il Servizio Bilancio chiede di esplicitare la motivazione per cui l'attribuzione di risorse straordinarie alla Regione Liguria, nella misura di euro 20.000.000, nel 2020,*

*in termini di fabbisogno e di indebitamento netto è modulato su due esercizi (10 milioni nel 2020 e 2021) mentre nella norma originaria (contributo di 20 milioni alla regione Liguria nel 2019) erano invece scontati effetti identici sui tre saldi di finanza pubblica, limitati ad un solo esercizio finanziario (2019).*

Con riferimento alle modalità di calcolo degli effetti stimati ai fini dell'indebitamento netto e del fabbisogno, si conferma che gli stessi sono stati valutati in relazione alla prevedibile spendibilità degli interventi previsti nel 2020 e 2021, anche tenuto conto che si tratta di risorse aggiuntive rispetto a quelle inizialmente già previste in prossimità del verificarsi dell'evento.

- ✓ *In merito al riconoscimento di un contributo, pari ad 1 milione di euro per il 2020, in favore dei fornitori di lavoro temporaneo presso gli scali del sistema portuale, per eventuali minori giornate di lavoro rispetto al 2017, causa mutate condizioni economiche, la cui copertura avviene mediante corrispondente riduzione del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente, la Commissione chiede conferma che i mezzi utilizzati non siano suscettibili di*

*compromettere la realizzazione di interventi già previsti a legislazione vigente a valere sul predetto Fondo.*

Si conferma che la riduzione del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente non è suscettibile di compromettere la realizzazione di interventi già previsti a legislazione vigente a valere sul predetto Fondo.

**Articolo 34 (Nautica da diporto e pertinenze demaniali marittime con finalità turistico ricreative)**

*I Servizi della Commissione, in merito ai profili di quantificazione, chiedono elementi informativi circa la prevista tempistica del versamento dei canoni demaniali marittimi, sospesi da gennaio a giugno 2020 nonché conferma che la dilazione dei pagamenti non comporti effetti significativi nella dinamica delle entrate per cassa.*

Con riferimento alle dinamiche di cassa si escludono effetti negativi, proprio in ragione della evidenziata circostanza - che emerge dalla relazione tecnica - che la sospensione dei pagamenti sarà comunque contenuta entro l'esercizio finanziario 2020. Non si ravvisano, altresì, criticità in termini di liquidità derivanti dalla sospensione.

**Articolo 40 (Organizzazione della società GSE s.p.a.)**

*La Commissione richiede di acquisire elementi di maggior dettaglio in merito ai profili finanziari connessi alla spesa per gli organi societari.*

Al riguardo, premesso che il compenso del commissario e del vicecommissario nominato a seguito della procedura disposta dall'articolo in esame sarà a carico del bilancio della società GSE s.p.a. e che per tale motivo non si hanno effetti negativi per la finanza pubblica, si fa presente quanto segue:

- gli emolumenti che saranno riconosciuti al Commissario e al Vicecommissario straordinario della società, da nominare con DPCM, sono da ricondurre entro i limiti già fissati dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 24 dicembre 2013, n. 166, in relazione alla fascia di appartenenza in cui è già collocata GSE;
- il Collegio Sindacale della società non subirà alcuna alterazione rispetto a quello già in carica al momento dell'entrata in vigore delle disposizioni in esame, né per quanto riguarda la sua composizione, né in relazione ai compensi già deliberati in favore dei componenti.

in relazione agli elementi richiesti si rinvia al Dipartimento del Tesoro.

**Articolo 41 (Limite di spesa per acquisto, noleggio, esercizio di autovetture)**

In merito ai profili di copertura finanziaria, si conferma che la riduzione del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente non è suscettibile di compromettere la realizzazione di interventi già previsti a legislazione vigente a valere sul predetto Fondo.

**Articolo 42 (Agenda digitale)**

*In merito alle richieste di elementi di quantificazione relativi al trattamento economico da corrispondere al contingente degli esperti di cui ai commi 1 e 2, lettera a), nonché in relazione alla richiesta di assicurazioni circa la conferma della disponibilità delle corrispondenti risorse finanziarie da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si rappresenta che gli stanziamenti presenti sul capitolo 2010, iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, relativamente all'autorizzazione di spesa di cui al decreto legge n. 135/2018, articolo 8, comma 1-ter, sono pari a euro 5.865.749 per l'anno 2020, 5.849.040 per l'anno 2021 e 5.768.982 a decorrere dall'anno 2022. I citati importi sono comprensivi delle riduzioni operate a seguito della proposta presentata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri ai fini del concorso al raggiungimento degli obiettivi di manovra di finanza pubblica per il triennio 2020-2022.*

## IV COMMISSIONE PERMANENTE

### (Difesa)

#### S O M M A R I O

##### SEDE CONSULTIVA:

Sulla pubblicità e sui lavori della Commissione .....	25
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione fra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Confederazione svizzera, dall'altra, sui programmi europei di navigazione satellitare, fatto a Bruxelles il 18 dicembre 2013. C. 1677 Governo (Parere alla III Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	26
ALLEGATO 1 ( <i>Parere approvato</i> ) .....	28
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica democratica federale di Etiopia sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto ad Addis Abeba il 10 aprile 2019. C. 1999 Governo (Parere alla III Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	26
ALLEGATO 2 ( <i>Parere approvato</i> ) .....	29
DL 162/2019: Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica. C. 2325 Governo (Parere alle Commissioni riunite I e V) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni</i> ) .....	26
ALLEGATO 3 ( <i>Parere approvato</i> ) .....	30
INTERROGAZIONI:	
Sulla pubblicità dei lavori .....	27
5-01873 Paita: Sull'obbligo del <i>test</i> di gravidanza ai fini della partecipazione alle prove di efficienza fisica nelle selezioni per le Forze armate .....	27
ALLEGATO 4 ( <i>Testo della risposta</i> ) .....	32

##### SEDE CONSULTIVA

*Giovedì 16 gennaio 2020. — Presidenza del vicepresidente Roger DE MENECH. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa, Giulio Calvisi.*

##### La seduta comincia alle 9.05.

##### Sulla pubblicità e sui lavori della Commissione.

Roger DE MENECH, *presidente*, avverte che è pervenuta la richiesta che

della seduta sia data pubblicità anche mediante gli impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione. Avverte altresì che – in mancanza di obiezioni e a seguito della richiesta dei Capigruppo di Forza Italia, Fratelli d'Italia, Lega e Misto – il termine per la presentazione di emendamenti sulla proposta di legge 875/A Corda, sarà fissato a lunedì 3 febbraio 2020, alle ore 12.

*(Così rimane stabilito).*

**Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione fra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Confederazione svizzera, dall'altra, sui programmi europei di navigazione satellitare, fatto a Bruxelles il 18 dicembre 2013.**

**C. 1677 Governo.**

(Parere alla III Commissione).

*(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 15 gennaio 2020.

Andrea FRAILIS (PD), *relatore*, presenta e illustra la sua proposta di parere favorevole (*vedi allegato 1*).

Il sottosegretario Giulio CALVISI, la condivide.

Giovanni RUSSO (M5S) preannuncia il voto favorevole del gruppo del M5S.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

**Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica democratica federale di Etiopia sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto ad Addis Abeba il 10 aprile 2019.**

**C. 1999 Governo.**

(Parere alla III Commissione).

*(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 15 gennaio 2020.

Roger DE MENECH, *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri il relatore Lotti ha illustrato dapprima i contenuti del disegno di legge in esame e, successivamente, anche una proposta di parere favorevole.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva all'unanimità la proposta di parere (*vedi allegato 2*).

**DL 162/2019: Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica.**

**C. 2325 Governo.**

(Parere alle Commissioni riunite I e V).

*(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 15 gennaio 2020.

Roger DE MENECH, *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri il relatore Aresta ha illustrato i contenuti del disegno di legge in esame e il rappresentante del Governo si è riservato di fornire i chiarimenti richiesti nel corso del dibattito.

Il sottosegretario Giulio CALVISI, con riferimento alle richieste di chiarimento della deputata Ermellino relative alla proroga delle assunzioni di personale tecnico della difesa nella misura del 60 per cento, precisa che la quota restante delle assunzioni, sulla base delle esigenze funzionali rappresentate dalle Forze armate e dal Segretariato generale della difesa, può essere destinata in larga parte al personale con profilo appartenente al settore amministrativo, giudiziario, storico culturale e linguistico, nonché al personale con profilo sanitario e al personale con profilo appartenente al settore dei servizi generali. Chiarisce, inoltre, che dalla proroga non deriveranno rallentamenti alle assunzioni previste dalla legge di bilancio 2018, che sono assunzioni straordinarie, tutte autorizzate e destinate esclusivamente all'assunzione di personale con profilo tecnico. Da ultimo fa presente che, oltre alle 294 unità autorizzate con la citata legge di bilancio 2018, altre 235 assunzioni ordinarie sono già state autorizzate con un decreto del Presidente del Consiglio del 20

giugno 2019, mentre ulteriori 15 sono state rimodulate al fine di procedere all'assunzione di personale dirigenziale. Conferma, quindi, che l'obiettivo della Difesa è di pervenire a una situazione di sblocco completo del *turnover* occupazionale. Con riguardo, poi, alla richiesta del deputato Ferrari, nel sottolineare che il comma 4 dell'articolo 1 riveste particolare importanza ai fini della proroga delle facoltà assunzionali per le Forze del comparto sicurezza, informa che sono previste ulteriori assunzioni nell'ambito dell'Arma dei carabinieri, di cui 487 destinate alla nuova Scuola allievi carabinieri di Taranto.

Alessandra ERMELLINO (M5S) ringrazia il rappresentante del Governo per i chiarimenti forniti e per l'attenzione dimostrata nei confronti della città di Taranto e del personale tecnico degli arsenali militari. Auspica, quindi, che il dicastero possa procedere con rapidità all'assunzione del personale tecnico, svolgendo le relative procedure.

Giovanni Luca ARESTA (M5S), *relatore*, presenta e illustra la sua proposta di parere favorevole con due condizioni (*vedi allegato 3*).

Il sottosegretario Giulio CALVISI la condivide.

Elio VITO (FI) preannuncia il voto favorevole di Forza Italia.

Salvatore DEIDDA (FDI), pur evidenziando che il provvedimento contiene importanti misure per l'assunzione di personale tecnico della difesa e per quello delle Forze di sicurezza a ordinamento militare, preannuncia un voto di astensione, auspicando che il provvedimento possa essere migliorato nell'ambito dell'esame in sede referente da parte delle Commissioni di merito e in Assemblea.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

**La seduta termina alle 9.30.**

## INTERROGAZIONI

*Giovedì 16 gennaio 2020. — Presidenza del vicepresidente Roger DE MENECH. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa, Giulio Calvisi.*

**La seduta comincia alle 9.30.**

**Sulla pubblicità dei lavori.**

Roger DE MENECH (PD), *presidente*, avverte che la pubblicità della seduta sarà garantita anche mediante l'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

**5-01873 Paita: Sull'obbligo del test di gravidanza ai fini della partecipazione alle prove di efficienza fisica nelle selezioni per le Forze armate.**

Il sottosegretario Giulio CALVISI risponde all'interrogazione nei termini riportati (*vedi allegato 4*).

Raffaella PAITA (IV) ringrazia il rappresentante del Governo per la risposta che chiarisce come le modifiche apportate alla disciplina dei concorsi pubblici dai cosiddetti decreti correttivi al riordino dei ruoli e delle carriere non abbiano alcun intento discriminatorio. Si riserva, tuttavia, di approfondire ulteriormente, e con maggiore attenzione, tutti gli elementi di informazione forniti, al fine di verificare che le novelle introdotte non pregiudichino la tutela delle donne in stato di gravidanza che intende partecipare ai concorsi per il reclutamento nelle Forze armate.

Roger DE MENECH, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 9.35.**

## ALLEGATO 1

**Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione fra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Confederazione svizzera, dall'altra, sui programmi europei di navigazione satellitare, fatto a Bruxelles il 18 dicembre 2013 (C. 1677 Governo).**

**PARERE APPROVATO**

La Commissione IV (Difesa),

esaminato il disegno di legge recante la ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione fra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Confederazione svizzera, dall'altra, sui programmi europei di navigazione satellitare, fatto a Bruxelles il 18 dicembre 2013 (C. 1677 Governo);

considerato che:

l'Accordo si colloca nel solco dell'articolo 189 del TFUE (Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea) e ha l'obiettivo di formalizzare e approfondire la stretta integrazione della Svizzera ai programmi europei di navigazione satellitare (GNSS – *Global Navigation Satellite Systems*);

la Svizzera ha collaborato al programma GALILEO fin dai suoi inizi e ha fornito un contributo politico, tecnico e finanziario a tutte le fasi del programma in quanto membro dell'ESA, anche attraverso la sua partecipazione, a livello informale, alle strutture europee di governance specifiche del programma;

rilevato che l'Accordo è diretto a stabilire i principi alla base della cooperazione tra le Parti in molti settori, quali lo spettro radio, la ricerca e formazione scientifiche, lo sviluppo del mercato, la cooperazione industriale e gli appalti, la standardizzazione e certificazione, lo scambio di informazioni classificate e gli scambi di personale, consente all'Unione europea di fissare principi generali, fra cui misure di salvaguardia in materia di sicurezza e di controllo delle esportazioni e, infine, impegna le Parti a improntare la cooperazione nei suddetti ambiti al rispetto dei principi di reciproco vantaggio, su una base di parità di diritti e di obblighi, di scambio tempestivo di informazioni, di adeguata tutela dei diritti di proprietà intellettuale, di libertà nel fornire servizi di navigazione satellitare nei territori delle Parti stesse, nonché di commercio senza restrizioni dei prodotti di GNSS,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

## ALLEGATO 2

**Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica democratica federale di Etiopia sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto ad Addis Abeba il 10 aprile 2019 (C. 1999 Governo).**

**PARERE APPROVATO**

La Commissione IV (Difesa),

esaminato il disegno di legge recante la ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica democratica federale di Etiopia sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto ad Addis Abeba il 10 aprile 2019 (C. 1999 Governo);

ricordato che:

l'Accordo in esame consta di un breve preambolo e di tredici articoli che forniscono fornire una cornice giuridica per avviare forme strutturate di cooperazione bilaterale tra le Forze armate dei due Stati, nell'intento di consolidare le rispettive capacità difensive e indurre positivi effetti indiretti in alcuni settori produttivi e commerciali dell'economia dei due Paesi;

un Accordo sulla cooperazione nel settore della difesa tra Italia e Etiopia era già stato firmato, a Roma, il 12 marzo 1998 dall'allora Ministro della difesa, Beniamino Andreatta, e dal generale Gebre Tsadkan, vice ministro della Difesa e Capo di stato maggiore della Difesa etiopico, senza tuttavia entrare in vigore non essendo mai stato avviato il relativo *iter* parlamentare;

considerato che:

l'Etiopia sta conoscendo un accelerato e intenso processo di riforma, dovuto principalmente al suo nuovo Primo Ministro Abiy Ahmed, che ha inaugurato una nuova fase politica di riforme e di riconciliazione nazionale.

sul piano regionale, il nuovo Primo Ministro ha puntato sulla pace con l'Eri-

trea, sulla distensione dell'area e sul rafforzamento dei legami con alcuni Paesi del Golfo, ricevendo un significativo riconoscimento da parte della Comunità internazionale con il conferimento del Premio Nobel per la pace nel 2019;

particolare rilevanza e delicatezza riveste l'articolo 9, che riguarda la cooperazione nel campo dei materiali per la difesa e prevede forme di supporto alle iniziative commerciali finalizzate a razionalizzare il controllo sui prodotti a uso militare e sulle relative procedure;

conseguentemente, l'entrata in vigore dell'Accordo consentirà al Ministero della difesa, d'intesa con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, di svolgere attività di supporto in favore del Governo etiope in relazione all'eventuale acquisizione da parte di questo di materiali per la difesa prodotti dall'industria nazionale;

rilevato che occorre tener fermo il dettato dell'articolo 11 della Costituzione e rammentare le ragioni per cui l'Accordo del 1998 non era stato ratificato;

ritenuto opportuno che, in sede esecutiva, sia data preponderanza all'articolo 4 dell'Accordo, specialmente nelle parti in cui si predispone la cornice per la partecipazione ai corsi e agli studi, la formazione e l'addestramento, le operazioni a sostegno della pace e per la promozione dei servizi sanitari militari,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

## ALLEGATO 3

**DL 162/2019: Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica (C. 2325 Governo).****PARERE APPROVATO**

La IV Commissione (Difesa),

esaminato, per le parti di propria competenza, il disegno di legge di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica (C. 2325 Governo);

rilevato che:

l'articolo 1, comma 5, proroga anche per l'anno 2020 le autorizzazioni alle assunzioni a tempo indeterminato per l'anno 2013 relative al comparto sicurezza-difesa e al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, adottate in deroga alle percentuali del *turn over* previste dalla legislazione vigente, e il successivo comma 4, lettera *b*), proroga al 31 dicembre 2020 le autorizzazioni alle assunzioni aggiuntive relative agli stessi settori per l'anno 2014, previste dall'articolo 1, comma 4, del decreto-legge n. 192 del 2014;

l'articolo 3, comma 4, proroga al 30 giugno 2020 il termine entro il quale è ammesso l'impiego di guardie giurate nel contrasto della pirateria a bordo delle navi mercantili italiane in acque internazionali, ancorché non abbiano frequentato i previsti corsi tecnico-pratici previsti dalla legge. Al proposito, valutata l'opportunità che sia l'ultima proroga, è necessario tener fermi i requisiti dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'interno n. 139 del 2019;

l'articolo 9, comma 1, reca una novella al comma 1-*bis* dell'articolo 2259-

*bis* del Codice dell'ordinamento militare (decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66) al fine di consentire, fino all'anno 2020, l'assunzione di personale tecnico da destinare agli arsenali e agli stabilimenti militari, nella misura del 60 per cento delle assunzioni consentite al Ministero della difesa in base alle norme vigenti in materia di *turn over*;

l'articolo 19 autorizza l'assunzione straordinaria, nel quinquennio 2021-2025, di un contingente massimo di 2.319 unità nei ruoli iniziali delle Forze di polizia, tra cui 822 Carabinieri e dispone, inoltre, l'assunzione di ulteriori 50 unità nel ruolo iniziale dell'Arma dei carabinieri, destinate al potenziamento del Comando carabinieri per la tutela ambientale;

l'articolo 20, comma 1, reca, invece, un'autorizzazione di spesa pari a 3 milioni di euro per il 2020, 5 milioni di euro per il 2021 e 8 milioni di euro annui, a decorrere dal 2022, destinati a integrare le risorse stanziare per l'attuazione delle disposizioni in materia di trattamenti accessori e altri istituti normativi per i dirigenti delle Forze di polizia e delle Forze armate;

gli articoli 26 e 27 ineriscono al tema della sicurezza cibernetica e prevedono, rispettivamente, che il *Computer security incident response team* – CSIRT italiano, istituito presso la Presidenza del Consiglio, sia incardinato nel Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (DIS) e che la puntuale determinazione dei soggetti inclusi nel perimetro di sicurezza nazionale cibernetica sia affidata ad un

atto amministrativo del Presidente del Consiglio dei ministri anziché ad un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, come originariamente previsto dall'articolo 1 del decreto-legge n. 105 del 2019, convertito, con modificazioni dalla legge n. 133 del 2019, al quale spetta invece la determinazione delle modalità e dei criteri procedurali per la relativa individuazione,

esprime

#### PARERE FAVOREVOLE

*con le seguenti condizioni:*

all'articolo 3, comma 4, siano aggiunte le seguenti parole: « e sono aggiunte

infine le seguenti parole: “, fermi restando i requisiti di cui all'articolo 4 del decreto del Ministro dell'interno 7 novembre 2019, n. 139.” »;

all'articolo 27, comma 1, dopo la lettera *e*) sia aggiunta la seguente:

« *e-bis*). Al decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito con la legge 18 novembre 2019, n. 133, all'articolo 1, dopo il comma 4-*bis*, è aggiunto il seguente: “4-*ter*. L'atto amministrativo di cui al comma, 2-*bis* è trasmesso entro 10 giorni dalla sua emanazione al Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica. Analogamente a quest'ultimo sono trasmessi altresì i relativi aggiornamenti, entro 10 giorni dalla loro adozione.” ».

## ALLEGATO 4

**Interrogazione n. 5-01873 Paita: Sull'obbligo del *test* di gravidanza ai fini della partecipazione alle prove di efficienza fisica nelle selezioni per le Forze armate.**

**TESTO DELLA RISPOSTA**

La tutela del personale femminile in stato di gravidanza candidato ai reclutamenti nelle Forze Armate è uno degli aspetti qualificanti dell'intero provvedimento relativo ai correttivi al riordino dei ruoli e delle carriere del personale militare, delegato al Governo con legge n. 132 del 2018, approvato in via definitiva dal Consiglio dei ministri del 21 dicembre 2019 ed in attesa di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Il provvedimento in parola, novellando gli articoli 640 e 1494 del Codice dell'ordinamento Militare, assicura, infatti, una forma di tutela avanzata dei diritti alla genitorialità e alla maternità, intervenendo sulla disciplina dei concorsi pubblici e di quelli interni per il reclutamento del personale militare.

In particolare, tali novelle normative stabiliscono che le aspiranti agli arruolamenti – così come le candidate ai concorsi interni per l'accesso al ruolo superiore – che, a causa del loro stato di gravidanza, non possono essere sottoposte agli accertamenti dell'idoneità fisio-psico-attitudinale al servizio militare, vi sono ammesse d'ufficio – anche in deroga, per una sola

volta, ai limiti di età – nell'ambito del primo concorso utile successivo alla cessazione dello stato di temporaneo impedimento.

Il succitato personale, qualora vincitore, sarà immesso in servizio con la medesima anzianità assoluta, ai soli fini giuridici, dei vincitori del concorso per il quale ha originariamente presentato domanda e con l'anzianità relativa determinata, ove previsto, sulla base del punteggio ottenuto nella graduatoria finale al termine del periodo di formazione.

Gli effetti economici della nomina decorrono, in ogni caso, dalla data di effettivo incorporamento o, per i concorsi interni, del relativo corso di formazione frequentato.

Alla luce delle citate previsioni normative, l'obbligo di presentazione delle risultanze del *test* di gravidanza nell'ambito degli *iter* concorsuali è tutt'altro che discriminatorio e, anzi, garantisce, in linea con i principi costituzionali a salvaguardia dei diritti alla genitorialità e alla maternità, la tutela delle candidate sia nelle loro aspettative professionali, sia in relazione al proprio stato di salute.

## VI COMMISSIONE PERMANENTE

### (Finanze)

#### S O M M A R I O

##### SEDE REFERENTE:

DL 142/2019: Misure urgenti per il sostegno al sistema creditizio del Mezzogiorno e per la realizzazione di una banca di investimento. C. 2302 Governo ( <i>Seguito dell'esame e conclusione</i> ) .....	33
ALLEGATO 1 ( <i>Emendamenti approvati</i> ) .....	40

##### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

Sulla pubblicità dei lavori .....	38
5-03394 Cattaneo: Inclusioni delle società di investimento immobiliare quotate (Siiq) e non quotate (Siinq) nell'elenco degli « investitori istituzionali » dei Fia immobiliari .....	38
ALLEGATO 2 ( <i>Testo della risposta</i> ) .....	41
5-03395 Trano: Chiarimenti relativi all'applicazione del regime forfettario di tassazione a seguito delle modifiche introdotte dalla legge di Bilancio 2020 .....	38
5-03396 Centemero: Iniziative in merito all'applicazione del regime forfettario di tassazione a seguito delle modifiche introdotte dalla legge di Bilancio 2020 .....	39
5-03397 Fragomeli: Iniziative per l'informazione ai contribuenti della modifica dei termini di scadenza per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi .....	39
ALLEGATO 3 ( <i>Testo della risposta</i> ) .....	42
5-03398 Osnato: Chiarimenti relativi alla tassazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica .....	39
ALLEGATO 4 ( <i>Testo della risposta</i> ) .....	44

##### SEDE REFERENTE

*Giovedì 16 gennaio 2020. — Presidenza del vicepresidente Alberto Luigi GUSMEROLI. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze, Pier Paolo Baretta.*

##### La seduta comincia alle 9.45.

**DL 142/2019: Misure urgenti per il sostegno al sistema creditizio del Mezzogiorno e per la realizzazione di una banca di investimento. C. 2302 Governo.**  
(*Seguito dell'esame e conclusione*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 15 gennaio scorso.

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente*, avverte innanzitutto che la Conferenza dei Capigruppo ha fissato l'avvio dell'esame del provvedimento in Aula per il prossimo lunedì 20 gennaio e che la Commissione Finanze dovrà quindi votare il mandato al relatore a riferire in Assemblea entro la giornata odierna.

Avverte inoltre che sul provvedimento sono pervenuti i pareri del Comitato per la legislazione e delle Commissioni I, X e XIV. La Commissione Bilancio esprimerà il proprio parere direttamente all'Assemblea.

Invita quindi il relatore ed il Governo ad esprimere i pareri sulle proposte emendative.

Claudio MANCINI (PD), *relatore*, con riferimento alle proposte emendative pre-

sentate all'articolo 1, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Pastorino 1.3 e 1.4, purché riformulati nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*), nonché sugli identici emendamenti Del Barba 1.9 e 1.11, Trano 1.23, Giacomoni 1.22, Zanichelli 1.24, Marattin 1.12, Osnato 1.13 e 1.21, purché riformulati nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*). Su tutte le altre proposte emendative formula un invito al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario.

Il Sottosegretario Pier Paolo BARETTA esprime parere conforme a quello del relatore.

Antonio MARTINO (FI), accogliendo l'invito del relatore, ritira gli emendamenti a sua prima firma 1.1 e 1.8.

Eugenio SANGREGORIO (M-NI-USEI-C!-AC) sottoscrive e quindi ritira gli articoli aggiuntivi Gebhard 1.012, 1.022, 1.023 e 1.027.

Raffaele TRANO (M5S) sottoscrive e quindi ritira gli emendamenti Ianaro 1.5, 1.14, 1.16 e 1.18 e Currò 1.20, nonché gli articoli aggiuntivi Currò 1.07, Ruggiero 1.08, Martinciglio 1.09, Migliorino 1.010, Ruggiero 1.017, Giuliadori 1.032, Maniero 1.035 e Martinciglio 1.036.

Gian Mario FRAGOMELI (PD) sottoscrive e quindi ritira gli articoli aggiuntivi Buratti 1.01, 1.02, 1.03, 1.04, 1.011, 1.020, 1.025, 1.038, 1.039 e 1.040.

Luca PASTORINO (LEU), accogliendo l'invito del relatore, ritira l'emendamento a sua prima firma 1.19.

Massimo UNGARO (IV), accogliendo l'invito del relatore, ritira gli emendamenti Del Barba 1.6 e Marattin 1.7, nonché degli articoli aggiuntivi Del Barba 1.013, Marattin 1.018 e Del Barba 1.028.

Marco OSNATO (FDI) non accoglie l'invito al ritiro del suo emendamento 1.17, formulato dal relatore, che merita a suo

avviso un approfondimento e che chiede venga posto in votazione.

La Commissione respinge l'emendamento Tateo 1.2.

Luca PASTORINO (LEU) dichiara di accogliere la riformulazione dei propri emendamenti 1.3 e 1.4 proposta dal relatore.

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente*, avverte che i deputati dei gruppi del M5S, del PD e di Italia Viva, intendono sottoscrivere la nuova formulazione degli emendamenti Pastorino 1.3 e 1.4.

La Commissione approva gli identici emendamenti Pastorino 1.3 e 1.4 (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato 1*).

Mauro DEL BARBA (IV) accoglie la riformulazione degli emendamenti a sua prima firma 1.9 e 1.11 proposta dal relatore, nonché dell'emendamento Marattin 1.12, del quale è cofirmatario.

Raffaele TRANO (M5S) accoglie la riformulazione del suo emendamento 1.23.

Alessandro CATTANEO (FI) accoglie la riformulazione dell'emendamento Giacomoni 1.22, di cui è cofirmatario.

Davide ZANICHELLI (M5S) accoglie la riformulazione del suo emendamento 1.24.

Marco OSNATO (FDI) accoglie la riformulazione degli emendamenti a sua prima firma 1.13 e 1.21 proposta dal relatore, che ringrazia per l'attenzione riservata alle proposte avanzate da tutti i gruppi.

Luca PASTORINO (LEU) sottoscrive la nuova formulazione degli emendamenti Del Barba 1.9 e 1.11, Trano 1.23, Giacomoni 1.22, Zanichelli 1.24, Marattin 1.12 e Osnato 1.13 e 1.21.

La Commissione approva gli identici emendamenti Del Barba 1.9 e 1.11, Trano 1.23, Giacomoni 1.22, Zanichelli 1.24, Ma-

rattin 1.12, Osnato 1.13 e 1.21, (*Nuova formulazione*) (vedi allegato 1).

Alessandro CATTANEO (FI) insiste per la votazione dell'emendamento Nevi 1.10, di cui è cofirmatario, avente ad oggetto il mantenimento dei livelli occupazionali, tema a suo avviso di estrema importanza.

Claudio MANCINI (PD), *relatore*, condivide la preoccupazione dei colleghi circa il mantenimento dei livelli occupazionali, che sa essere riferita anche alla Cassa di Risparmio di Orvieto, che fa parte del Gruppo bancario Banca Popolare di Bari. Ritiene tuttavia che il testo dell'emendamento, nella sua attuale formulazione, sia limitativo per l'autonomia operativa della Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.a. e che la questione potrebbe essere adeguatamente approfondita durante l'esame da parte dell'Assemblea, anche mediante la presentazione di un ordine del giorno.

Alessandro CATTANEO (FI) insiste per la votazione dell'emendamento Nevi 1.10 e preannuncia, in ogni caso, la presentazione di un ordine del giorno in Assemblea.

Il Sottosegretario Pier Paolo BARETTA rinnova l'invito al ritiro dell'emendamento Nevi 1.10, tenuto conto della disponibilità del Governo a tenere nella debita considerazione, nel corso del prossimo esame in Assemblea, il tema in questione.

La Commissione respinge, con distinte votazioni, gli emendamenti Nevi 1.10 e Tateo 1.15.

Marco OSNATO (FDI) raccomanda l'approvazione del proprio emendamento 1.17, volto a rendere il testo del provvedimento più coerente con la normativa vigente. Evidenzia infatti come il decreto-legge assegni 900 milioni di euro ad una società a partecipazione pubblica, sottraendone tuttavia la disciplina alle previsioni del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica. Ritiene che la

maggioranza e il Governo dovrebbero condividere l'esigenza di garantire che gli amministratori presentino i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia previsti dalla legge, nonché di prevedere un limite per i loro compensi.

Claudio MANCINI (PD), *relatore*, rassicura il collega Osnato circa la condivisione da parte della maggioranza dei contenuti dell'emendamento in esame, che tuttavia appare superfluo rispetto a quanto già previsto dalla legislazione vigente circa i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia che, in base al dettato del Testo unico bancario si applicano in ogni caso agli amministratori degli istituti bancari.

Marco OSNATO (FDI) ritiene opportuno, in ogni caso, fare un esplicito richiamo all'applicazione della normativa in materia di requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia degli amministratori della nuova società di cui al comma 2, anche tenuto conto del fatto che non vi è certezza in ordine alla sua natura di istituto bancario.

Claudio MANCINI (PD), *relatore*, invita il collega a valutare attentamente la questione relativa ai compensi degli amministratori, in considerazione del fatto che quello proposto è un intervento di mercato – condizione che ne consente l'autorizzazione – e che un tetto ai compensi potrebbe limitare la possibilità da parte di Mediocredito centrale di compiere in tale ambito le scelte più adeguate.

Marco OSNATO (FDI) sottolinea come, a suo avviso, non emerga con evidenza dal testo la natura privata della operazione proposta, ma si preveda piuttosto la costituzione di una società a partecipazione pubblica.

Il Sottosegretario Pier Paolo BARETTA sottolinea come dal testo del provvedimento, e segnatamente dal comma 1 dell'articolo 1, si desuma chiaramente la natura bancaria dell'organismo in questione, al quale si applicherà pertanto in

ogni caso la normativa del TUB in materia di requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia degli amministratori. Per ciò che riguarda il limite ai compensi, invece, se la banca sarà a partecipazione pubblica, questo troverà comunque applicazione. Propone, in ogni caso, un breve accantonamento dell'emendamento Osnato 1.17.

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente*, avverte che l'emendamento Osnato 1.17 deve intendersi accantonato.

Claudio MANCINI (PD), *relatore*, passando all'esame dell'articolo aggiuntivo Centemero 1.014, intende sottolineare come le proposte di invito al ritiro formulate da relatore e Governo non siano determinate da una contrarietà sul merito delle materie in discussione, quanto dalla difficoltà – rispetto al complesso degli articoli aggiuntivi presentati – di svolgere una adeguata istruttoria e di pervenire ad alcune soluzioni di sintesi. Preannuncia la disponibilità della maggioranza a svolgere tali approfondimenti nel corso del successivo esame del provvedimento da parte dell'Assemblea, anche testimoniata dall'intenzione di non comprimere i tempi del dibattito in Aula. Ribadisce, in tale prospettiva, l'invito al ritiro degli articoli aggiuntivi presentati.

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente*, rileva che l'articolo aggiuntivo Centemero 1.014, di cui è cofirmatario, è stato presentato nella giornata di venerdì scorso e che quindi la maggioranza ha avuto a disposizione tutto il tempo necessario per approfondirne i contenuti.

Claudio MANCINI (PD), *relatore*, ribadisce che l'invito al ritiro di diverse proposte emendative riferite all'articolo 1 – quali quelle, ad esempio, dedicate al tema del credito cooperativo – è motivato non dalla contrarietà nel merito, ma dalla necessità di pervenire ad una formulazione unitaria e condivisa, coordinata con la normativa vigente in materia e con il processo di riforma in tal senso avviato, che non è stata consentita dai limitati

tempi di esame a disposizione e che auspica possa essere definita nel corso del successivo esame in Assemblea.

La Commissione respinge, con distinte votazioni, gli articoli aggiuntivi Centemero 1.014, Giacomoni 1.019, Centemero 1.021, Tateo 1.024 e Centemero 1.026.

Umberto BURATTI (PD) interviene sul tema delle banche di credito cooperativo, cui diversi suoi articoli aggiuntivi erano dedicati, auspicando che la relativa disciplina – che giudica di estrema rilevanza – possa essere oggetto di un'approfondita analisi nel corso del successivo esame del provvedimento da parte dell'Assemblea che consenta di pervenire ad una soluzione di sintesi. In tale prospettiva ha ritenuto di accogliere la richiesta di ritiro formulata dal relatore e dal Governo.

Il Sottosegretario Pier Paolo BARETTA conferma, come già evidenziato dal relatore Mancini, che la ravvicinata calendarizzazione del provvedimento in Assemblea non ha consentito alla maggioranza ed al Governo di pervenire ad una compiuta definizione di alcuni temi oggetto delle proposte emendative. Si tratta tuttavia di questioni di notevole rilievo sulle quali intende confermare la disponibilità del Governo a pervenire, nel corso del successivo esame del provvedimento in Assemblea, ad una soluzione il più possibile condivisa.

Leonardo TARANTINO (LEGA) accoglie con favore la disponibilità del Governo ad esaminare, nel corso del prossimo esame del decreto-legge in Assemblea, le proposte emendative presentate da tutte le parti politiche; ritiene tuttavia che sarebbe stato preferibile svolgere l'approfondimento dei temi di maggior rilievo in Commissione, sede ove la discussione può svolgersi in maniera più compiuta e analitica.

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente*, invita il relatore e il Governo ad esprimere i pareri sulle proposte emendative riferite all'articolo 2.

Avverte che l'onorevole Trano ha ritirato gli articoli aggiuntivi 2.019 e 2.020 a sua firma.

Claudio MANCINI (PD), *relatore*, invita i presentatori al ritiro di tutte le proposte emendative presentate all'articolo 2.

Il Sottosegretario Pier Paolo BARETTA esprime parere conforme a quello del relatore.

Mauro D'ATTIS (FI) non intende dare seguito alla richiesta di invito al ritiro dell'articolo aggiuntivo Giacomoni 2.04, del quale è cofirmatario, che è volto a specificare le modalità di presentazione dei contratti bancari, con finalità di tutela e di garanzia della clientela. Si tratta peraltro di una disposizione priva di oneri e non comprende pertanto la contrarietà manifestata dal relatore e dal Governo.

Gian Mario FRAGOMELI (PD) evidenzia come nel recente decreto-legge fiscale n. 124 del 2019 sia stato approvato un emendamento, a prima firma della deputata Gelmini, che ha dato mandato alla Banca d'Italia di definire puntuali criteri per la redazione dei contratti bancari e dei documenti informativi; ferma restando l'importanza della questione, intende evidenziare come sia già *in itinere* un processo di semplificazione e di trasparenza di tali documenti, a tutela della clientela.

Claudio MANCINI (PD), *relatore*, condividendo quanto illustrato dal collega Fragomeli, e rilevato come sul tema in discussione non vi sia alcuna contrarietà di principio, chiarisce che l'invito al ritiro formulato deriva dalla necessità di un coordinamento della norma proposta con la disciplina in materia recata dal Testo unico bancario, in una prospettiva di maggiore organicità, nonché dalle perplessità suscitate dalla disposizione che punisce con la nullità la mancata osservanza delle prescrizioni indicate, in misura che si ritiene sproporzionata rispetto alle violazioni commesse.

La Commissione respinge, con distinte votazioni, gli articoli aggiuntivi Giacomoni 2.04, D'Ettore 2.09, 2.010 e 2.011, Giacomoni 2.012 e 2.013.

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente*, avverte che la Commissione riprenderà ora l'esame dell'emendamento Osnato 1.17, precedentemente accantonato.

Il Sottosegretario Pier Paolo BARETTA ribadisce che l'esclusione dell'applicazione del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica recata dal comma 3 dell'articolo 1 non comporti in alcun modo il superamento della disciplina recata dal Testo unico bancario sui requisiti degli amministratori. In ogni caso, ove l'onorevole Osnato lo reputi indispensabile, ritiene si possa prevedere una riformulazione dell'emendamento 1.17 che richiami espressamente le disposizioni del TUB, escludendo tuttavia il riferimento alla disciplina della limitazione dei compensi.

Marco OSNATO (FDI) chiarisce di non essere personalmente affezionato al tema del tetto alle retribuzioni, ritenendo che il merito debba essere riconosciuto e le capacità adeguatamente valorizzate. Si tratta pertanto di un aspetto che potrebbe essere espunto, ma che riteneva fosse caro almeno a parte dell'attuale maggioranza.

Claudio MANCINI (PD), alla luce degli interventi svolti, ritiene di esprimere sull'emendamento Osnato 1.17 un parere favorevole, purché riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Il Sottosegretario Pier Paolo BARETTA esprime parere conforme a quello del relatore.

Marco OSNATO (FDI) accoglie la proposta di riformulazione avanzata dal relatore.

La Commissione approva l'emendamento Osnato 1.17 (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato 1*).

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva il mandato al relatore a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento. Delibera altresì di essere autorizzata a riferire oralmente.

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente*, avverte che la Presidenza si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

**La seduta termina alle 10.35.**

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

*Giovedì 16 gennaio 2020. — Presidenza della presidente Carla RUOCCO. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze, Alessio Mattia Villarosa.*

**La seduta comincia alle 13.10.**

#### Sulla pubblicità dei lavori

Carla RUOCCO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

**5-03394 Cattaneo: Inclusione delle società di investimento immobiliare quotate (Siiq) e non quotate (Siinq) nell'elenco degli « investitori istituzionali » dei Fia immobiliari.**

Alessandro CATTANEO (FI) illustra l'interrogazione in titolo.

Il Sottosegretario Alessio Mattia VILAROSA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Alessandro CATTANEO (FI) rileva purtroppo come la risposta fornita dal Sottosegretario sembri segnare un passo indietro rispetto alla convergenza registrata

in occasione dell'accoglimento dell'ordine del giorno presentato dal suo gruppo sulla questione. In occasione della discussione del relativo emendamento in sede di decreto-legge fiscale, le motivazioni di contrarietà addotte dal Governo erano relative a problemi di copertura; tali motivazioni sono oggi assenti dalla risposta del Sottosegretario. Questi fa invece riferimento al problema della trasparenza, che tuttavia personalmente non ritiene dirimente, essendo operanti tutti i necessari strumenti per garantirne il rispetto.

Chiede pertanto al Governo un ulteriore approfondimento sul tema, anche rispetto ai profili di copertura, auspicando che sulla materia possa consolidarsi un dialogo ed un clima costruttivo.

**5-03395 Trano: Chiarimenti relativi all'applicazione del regime forfettario di tassazione a seguito delle modifiche introdotte dalla legge di Bilancio 2020.**

Raffaele TRANO (M5S) illustra l'interrogazione in titolo.

Il Sottosegretario Alessio Mattia VILAROSA chiede all'interrogante la disponibilità a rinviare di una settimana lo svolgimento dell'interrogazione in titolo, onde evitare di fornire una risposta eccessivamente generica. Sul tema sono infatti in corso di studio alcuni interventi normativi, che potrebbero trovare spazio anche nell'ambito del decreto-legge n. 162 del 2019, recante proroga di termini legislativi, attualmente all'esame della Camera. Si tratta in ogni caso di un tema assai rilevante, rispetto al quale vi è la volontà del Governo di fornire elementi chiarificatori.

Raffaele TRANO (M5S) ritiene senz'altro che si possa rinviare ad una prossima seduta lo svolgimento dell'interrogazione in titolo, la cui finalità è principalmente quella di offrire elementi informativi ai contribuenti, anche in considerazione del rilievo che la questione sta assumendo sugli organi di stampa.

**5-03396 Centemero: Iniziative in merito all'applicazione del regime forfettario di tassazione a seguito delle modifiche introdotte dalla legge di Bilancio 2020.**

Alberto Luigi GUSMEROLI (LEGA) illustra l'interrogazione in titolo.

Il Sottosegretario Alessio Mattia VIL-LAROSA, come già in occasione della precedente interrogazione a prima firma dell'onorevole Trano, chiede all'interrogante la disponibilità a rinviare di una settimana lo svolgimento dell'interrogazione in titolo, onde evitare di fornire una risposta eccessivamente generica. Sul tema sono infatti in corso di studio alcuni interventi normativi, che potrebbero trovare spazio anche nell'ambito del decreto-legge n. 162 del 2019, recante proroga di termini legislativi, attualmente all'esame della Camera. Si tratta in ogni caso di un tema assai rilevante, rispetto al quale vi è la volontà del Governo di fornire elementi chiarificatori.

Alberto Luigi GUSMEROLI (LEGA) auspica che la risposta del Governo possa pervenire quanto prima, in considerazione del rilievo dei quesiti avanzati.

**5-03397 Fragomeli: Iniziative per l'informazione ai contribuenti della modifica dei termini di scadenza per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi.**

Gian Mario FRAGOMELI (PD) illustra l'interrogazione in titolo.

Il Sottosegretario Alessio Mattia VIL-LAROSA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Gian Mario FRAGOMELI (PD) si dichiara soddisfatto della risposta fornita dal Sottosegretario, che conferma come

l'esecuzione dei conguagli relativi alle dichiarazioni dei redditi sia in ogni caso effettuata al più tardi entro il mese di dicembre dell'anno di riferimento, così come previsto dall'emendamento approvato in sede di decreto-legge fiscale n. 124 del 2019. Riterrebbe in ogni caso opportuno diramare sul punto una circolare chiarificatrice, anche in considerazione delle errate informazioni che sul punto sono diffuse dagli organi di stampa.

**5-03398 Osnato: Chiarimenti relativi alla tassazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.**

Marco OSNATO (FDI) illustra l'interrogazione in titolo.

Il Sottosegretario Alessio Mattia VIL-LAROSA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Marco OSNATO (FDI) ringrazia il Sottosegretario per la risposta, che si riserva di analizzare nel dettaglio. Dichiara la propria soddisfazione per le indicazioni fornite in ordine alla possibilità per i comuni di azzerare l'aliquota IMU per le case popolari, consentendo agli enti gestori di destinare tali risorse alla manutenzione degli alloggi. Con l'occasione chiede alla Presidenza della Commissione ed al Governo la disponibilità ad un approfondimento sul tema della fiscalità delle case popolari, sia con riferimento al regime di imposizione che con riguardo alla possibilità di destinare risorse al settore, in considerazione del rilievo di tale comparto nel sistema del *welfare*.

Carla RUOCCO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 13.35.**

## ALLEGATO 1

**DL 142/2019: Misure urgenti per il sostegno al sistema creditizio del Mezzogiorno e per la realizzazione di una banca di investimento.****C. 2302 Governo****EMENDAMENTI APPROVATI**

## ART. 1.

*Al comma 1, dopo le parole: « delle imprese » aggiungere le seguenti: « e dell'occupazione ».*

**\*1. 3.** *(Nuova formulazione)* Pastorino, Trano, Aprile, Cancelleri, Caso, Currò, Giuliadori, Grimaldi, Maniero, Martinciglio, Migliorino, Raduzzi, Ruggiero, Ruocco, Zanichelli, Zennaro, Buratti, Fragomeli, Mancini, Romina Mura, Rotta, Topo, Del Barba, Ungaro.

**\*1. 4.** *(Nuova formulazione)* Pastorino, Trano, Aprile, Cancelleri, Caso, Currò, Giuliadori, Grimaldi, Maniero, Martinciglio, Migliorino, Raduzzi, Ruggiero, Ruocco, Zanichelli, Zennaro, Buratti, Fragomeli, Mancini, Romina Mura, Rotta, Topo, Del Barba, Ungaro.

*Dopo il comma 1, inserire il seguente:*

*1-bis.* A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, la Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A., ovvero la società di cui al comma 2, in caso di costituzione della medesima, riferiscono su base quadrimestrale alle Commissioni parlamentari competenti per materia sull'andamento delle operazioni finanziarie di cui al comma 1, anche con riferimento ai profili finanziari e all'andamento dei livelli occupazionali, e presentano altresì alle Camere, entro il 31 gennaio di ciascun anno, a decorrere dal-

l'anno 2021, una relazione annuale sulle medesime operazioni finanziarie realizzate nel corso dell'anno precedente. All'atto dell'eventuale costituzione della società di cui al comma 2, il Ministro dell'economia e delle finanze presenta alle Camere una relazione sulle scelte operate, sulle azioni conseguenti e sui programmi previsti.

**\*1. 9.** *(Nuova formulazione)* Del Barba, Marattin, Ungaro.

**\*1. 11.** *(Nuova formulazione)* Del Barba, Marattin, Ungaro.

**\*1. 23.** *(Nuova formulazione)* Trano.

**\*1. 22.** *(Nuova formulazione)* Giacomoni, Martino, Baratto, Cattaneo, Angelucci, D'Ettore, Porchietto, Giacometto, Nevi, D'Attis, Labriola.

**\*1. 24.** *(Nuova formulazione)* Zanichelli.

**\*1. 12.** *(Nuova formulazione)* Marattin, Del Barba, Ungaro.

**\*1. 13.** *(Nuova formulazione)* Osnato, Bignami.

**\*1. 21.** *(Nuova formulazione)* Osnato, Bignami.

*Al comma 3, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: « Resta ferma la disciplina in materia di requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia degli amministratori prevista dal Testo unico bancario. ».*

**1. 17.** *(Nuova formulazione)* Osnato, Bignami.

## ALLEGATO 2

**5-03394 Cattaneo: Inclusione delle società di investimento immobiliare quotate (Siiq) e non quotate (Siinq) nell'elenco degli « investitori istituzionali » dei Fia immobiliari.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con il documento in esame gli Onorevoli interroganti evidenziano come le società di investimento immobiliari quotate (SIIQ) e non quotate (SIINQ), nonché i soggetti esteri con i medesimi requisiti sostanziali (quali i *Real Estate Investment Trust* – REIT), essendo società che svolgono *ex lege*, a pena di decadenza del regime speciale, l'attività di investimento in immobili da locare, costituiscono il « naturale » investitore istituzionale dei FIA immobiliari italiani (Fondi comuni d'investimento e Sicaf).

Gli interroganti sottolineano, pertanto, che la non inclusione delle SIIQ (e delle SIINQ) nell'elenco degli « investitori istituzionali » dei FIA immobiliari di cui all'articolo 32, comma 3, del decreto-legge n. 78 del 2010 risulterebbe priva di una ragione sistematica e non terrebbe conto di un istituto che all'epoca del decreto-legge n. 78 del 2010 era ancora agli inizi.

Gli interroganti segnalano infine che il Gruppo ha presentato in sede di esame del disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per altre esigenze indifferibili (C-2220-A) il Gruppo Forza Italia ha proposto un emendamento respinto mentre è stato accolto o come raccomandazione l'ordine del giorno 9/02220-AR/233 a

firma del Gruppo Forza Italia con cui si impegna il Governo ad « approfondire la questione e valutare l'opportunità di adottare apposite iniziative normative volte a dare seguito a quanto esposto in premessa ».

Ciò posto, gli interroganti hanno chiesto al Ministro dell'economia e delle finanze quali iniziative siano state adottate ad oggi per dare seguito ai contenuti dell'ordine del giorno citato e quale, ove vi sia, l'eventuale impatto sul gettito delle modifiche ivi proposte.

Al riguardo, sentiti i competenti Uffici dell'Amministrazione finanziaria, devono ribadirsi le criticità di ordine tecnico che sono state formulate in relazione alla proposta emendativa menzionata.

In particolare si osserva che le citate SIIQ, le SIINQ e le società di capitali quotate, al contrario degli investitori istituzionali individuati dell'articolo 32, comma 3, del decreto-legge n. 78 del 2010, non sono enti pubblici né entità soggette a vigilanza, e, possono essere partecipate in misura consistente da un solo soggetto, prestandosi, quindi, ad essere utilizzate come veicolo per convogliare proventi su soggetti diversi dall'effettivo beneficiario. La proposta, quindi, mina il sistema di tassazione antielusivo della trasparenza previsto per i predetti fondi immobiliari.

## ALLEGATO 3

**5-03397 Fragomeli: Iniziative per l'informazione ai contribuenti della modifica dei termini di scadenza per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con il documento in esame l'Onorevole interrogante chiede chiarimenti con riferimento alle modifiche introdotte dall'articolo 16-*bis* del decreto-legge n. 124 del 2019, convertito in legge n. 157 del 2019, in relazione ai nuovi termini di scadenza per la presentazione della dichiarazione dei redditi modello 730 chiede al Ministro: « come intenda dare necessario risalto alle novità introdotte, prevedendo idonei mezzi di comunicazione con diffusione sulla rete nazionale, anche al fine di chiarire che la modifica delle scadenze per la presentazione della dichiarazione dei redditi è volta a dare una facoltà ulteriore ai contribuenti spostando il termine ultimo di presentazione della dichiarazione dei redditi ma non escludendo la possibilità di conguaglio d'imposta a partire dal mese di agosto come avveniva in precedenza per coloro che anticipano la documentazione per redigere il prospetto di liquidazione ».

Al riguardo, sentiti i competenti Uffici dell'Amministrazione finanziaria, si osserva che la citata disposizione ha differito dal 23 luglio al 30 settembre il termine per la presentazione del Modello 730 e, tenuto conto di tale differimento, al fine di garantire che l'esecuzione dei conguagli sia a credito che a debito sia effettuata tempestivamente, è stata prevista una rimodulazione dei termini entro cui i CAF-dipendenti e i professionisti abilitati, nell'ambito delle attività di assistenza fiscale di cui all'articolo 34, comma 4, del decreto legislativo 9 luglio

1997, n. 241, devono effettuare le prescritte comunicazioni ai contribuenti e all'Agenzia delle entrate.

Pertanto, è stata introdotta una rimodulazione del termine sempre in relazione alla data di presentazione delle dichiarazioni da parte del contribuente del termine – attualmente fissato al 7 luglio – entro cui i sostituti d'imposta provvedano a trasmettere in via telematica all'Agenzia delle entrate le dichiarazioni elaborate e i relativi prospetti di liquidazione. Inoltre, il sostituto d'imposta deve effettuare il conguaglio d'imposta (a debito o a credito) « a termine mobile », ossia con la prima retribuzione utile e, comunque, con quella di competenza del mese successivo a quello in cui il sostituto ha ricevuto il risultato contabile. Analoghe modifiche sono approntate in caso di pensioni.

È previsto il differimento al 16 marzo del termine di trasmissione all'Agenzia delle entrate delle certificazioni uniche da parte dei sostituti d'imposta e dei dati relativi a oneri e spese sostenuti dai contribuenti da parte dei soggetti terzi ai fini della dichiarazione precompilata. Coerentemente, anche il termine di consegna delle certificazioni uniche da parte del sostituto d'imposta ai contribuenti è fissato al 16 marzo.

È spostato dal 15 aprile al 30 aprile il termine per la messa a disposizione dei contribuenti della dichiarazione precompilata.

Infine, il contribuente può avvalersi della facoltà di inviare all'Agenzia delle entrate, direttamente in via telematica, la dichiarazione precompilata entro il 30

settembre (in luogo del 23 luglio) di ciascun anno, senza che questo determini la tardività della presentazione.

Deve dunque sottolinearsi che la disposizione in esame è diretta a semplificare gli adempimenti dichiarativi, razionalizzando organicamente i termini concessi per la presentazione del Modello 730, nonché quelli previsti per la trasmissione all'Agenzia delle entrate delle certificazioni uniche da parte dei sostituti e degli

altri dati da parte di soggetti terzi, necessari ai fini della predisposizione della dichiarazione precompilata.

Tanto premesso, la norma non sembra dare adito a dubbi interpretativi allorché, come sopra evidenziato, si stabilisce che il sostituto d'imposta debba effettuare il conguaglio con la prima retribuzione utile e, comunque, con quella di competenza del mese successivo a quello in cui il sostituto ha ricevuto il risultato contabile.

## ALLEGATO 4

**5-03398 Osnato: Chiarimenti relativi alla tassazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con il documento in esame gli Onorevoli interroganti, con particolare riferimento allo status fiscale degli alloggi di edilizia residenziale pubblica che riconosce a questi ultimi una detrazione ai fini IMU che di fatto «sterilizza» il valore dell'imposta, chiedono di sapere se si intenda confermare tale misura ovvero promuovere la parificazione legislativa tra gli alloggi ERP e quelli cosiddetti sociali.

Al riguardo, sentiti gli uffici competenti, si rappresenta quanto segue.

La legge di Bilancio 2020 ha mantenuto inalterato il regime fiscale già previsto in materia di IMU per gli enti in questione confermando la volontà del Governo di non penalizzare questo comparto con ulteriore tassazione.

In particolare il comma 749 dell'articolo 1 della legge n. 160 del 2019 stabilisce che dall'imposta dovuta per gli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica (ERP), comunque denominati, «aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616» si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200.

Tale disposizione ricalca quella già contenuta nell'articolo 13, comma 10, del decreto-legge n. 201 del 2011 in tema di IMU.

Si deve inoltre aggiungere che costituisce una novità rispetto al precedente regime IMU la possibilità, disposta al comma 754 del medesimo articolo 1, di azzerare l'aliquota prevista per gli immobili in questione che, si ribadisce, non erano e con-

tinuano a non essere assimilati all'abitazione principale, come affermato anche dalla Corte di Cassazione nella sentenza n. 20135 del 25 luglio 2019 – che si pone in linea con quanto affermato da questo Dipartimento nella Circolare n. 3/DF del 2012 – che ha escluso l'applicazione dell'aliquota ridotta (poi trasformata in esenzione) prevista per l'abitazione principale in quanto «legittimato passivo dell'imposta è l'Ente possessore dell'immobile diverso dalla persona fisica locataria».

Si deve altresì aggiungere che la facoltà di azzeramento dell'aliquota di cui al citato comma 754, che riguarda gli immobili diversi dall'abitazione principale, è suscettibile di essere esercitata per tutti gli immobili di proprietà di tali istituti e, quindi, non solo per gli alloggi regolarmente assegnati ma anche, ad esempio, per quelli sfitti.

Per quanto riguarda la richiesta di intervento ufficiale diretto a chiarire lo «status fiscale degli alloggi di edilizia residenziale pubblica» si fa presente che tale questione potrà essere affrontata nell'ambito di un documento di prassi amministrativa recante chiarimenti sulle disposizioni della legge di bilancio in materia di IMU.

In relazione invece all'ulteriore richiesta di «promuovere la parificazione legislativa tra gli alloggi ERP a quelli cosiddetti "sociali" ex decreto-legge n. 102 del 2013 riconoscendone altrettanto valore sociale», nel rinviare alla valutazione politica l'adozione di una siffatta disposizione normativa, si deve comunque precisare che il comma 741 dell'articolo 1 della legge n. 160 del 2019, alla lettera c), n. 3) –

ricalcando la norma già prevista per l'IMU dall'articolo 13, comma 2, lettera *b*), del decreto-legge n. 201 del 2011 – stabilisce che sono altresì considerate abitazioni principali « i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale ».

Si deve precisare che le assimilazioni di cui alla lettera *c*) del comma 741 in parola hanno carattere peculiare e prendono in considerazione proprio fattispecie che altrimenti non potrebbero rientrare nell'ipotesi tipica di abitazione principale di cui alla precedente lettera *b*). In particolare, nel caso degli alloggi sociali assume rilievo

determinante per l'assimilazione la corrispondenza dell'alloggio alle caratteristiche individuate dal decreto ministeriale 22 aprile 2008 e il fatto che lo stesso sia adibito ad abitazione principale.

Pertanto, si può concludere che rientrano in siffatta ipotesi di assimilazione anche gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti in questione laddove tali alloggi rientrino nella definizione di cui al decreto ministeriale appena citato.

Del resto detto orientamento era già contenuto nella risposta n. 15 di questo Dipartimento alle FAQ del 3 giugno 2014, pubblicate sul sito *www.finanze.it* il quale potrà essere riconfermato nello stesso documento di prassi amministrativa sopra indicato.

## VII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Cultura, scienza e istruzione)

#### S O M M A R I O

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-03392 Belotti e Latini: Sulla possibilità di ospitare ad Ascoli Piceno la sede territoriale di una Sovrintendenza .....	46
ALLEGATO 1 (Testo integrale della risposta) .....	49
5-03389 Mollicone: Sul progetto di rimozione dei sampietrini da via IV Novembre a Roma ...	46
ALLEGATO 2 (Testo integrale della risposta) .....	50
5-03390 Toccafondi e Anzaldi: Sull'ammontare delle risorse destinate al <i>bonus</i> cultura « 18app » per il 2020 .....	47
ALLEGATO 3 (Testo integrale della risposta) .....	51
5-03391 Piccoli Nardelli ed altri: Sulla promozione di un piano straordinario di assunzioni presso il MIBACT .....	47
ALLEGATO 4 (Testo integrale della risposta) .....	52
5-03393 Aprea e Casciello: Sulle iniziative da adottare a sostegno delle librerie per favorire la diffusione della lettura .....	47
ALLEGATO 5 (Testo integrale della risposta) .....	54

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

*Giovedì 16 gennaio 2020. — Presidenza del presidente Luigi GALLO. — Interviene la sottosegretaria di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo Anna Laura Orrico.*

#### La seduta comincia alle 13.40

Luigi GALLO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta sarà assicurata anche mediante la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

**5-03392 Belotti e Latini: Sulla possibilità di ospitare ad Ascoli Piceno la sede territoriale di una Sovrintendenza.**

Giorgia LATINI (LEGA) illustra l'interrogazione in titolo.

La sottosegretaria Anna Laura ORRICO risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Giorgia LATINI (LEGA), replicando, si dichiara soddisfatta per la positiva valutazione della candidatura di Ascoli Piceno quale sede della Sovrintendenza Marche Sud. È convinta, peraltro, che tale scelta costituirà un ottimo stimolo per la rinascita del territorio piceno, pesantemente colpito dagli eventi sismici. Ricorda, inoltre, che la città già ospita un museo statale, struttura adeguata ad ospitare la sede della nuova Sovrintendenza.

**5-03389 Mollicone: Sul progetto di rimozione dei sampietrini da via IV Novembre a Roma.**

Federico MOLLICONE (FDI) illustra l'interrogazione in titolo.

La sottosegretaria Anna Laura ORRICO risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Federico MOLLICONE (FDI), replicando, si dichiara soddisfatto unicamente del fatto che è stata data risposta positiva al suo quesito relativo alla sussistenza o meno di un vincolo specifico che tuteli l'uso del sanpietrino. Il Governo conferma che la pavimentazione a sanpietrini è soggetta a vincolo come bene culturale. Ricorda, in proposito, che nel 2015 era stato del resto proprio tale vincolo a impedire all'amministrazione comunale la rimozione dei sanpietrini dalle zone storiche di Roma. Pur condividendo, quindi, l'esigenza di avviare un piano per la riqualificazione e la manutenzione degli assi viari di Roma, si esprime in modo critico rispetto al progetto di impiegare l'asfalto, al posto dei sanpietrini, su assi viari storici, come quello di Via Nazionale. A suo avviso, sarebbe infatti più opportuno escludere da tali vie il traffico pesante, che provoca il dissesto continuo del manto stradale, mantenendovi però la pavimentazione originale, imitata anche all'estero in città importanti come Parigi e Shanghai. Conclude, insistendo per la conservazione dei sanpietrini e per adeguati interventi di manutenzione che facciano comunque salva la sicurezza stradale.

**5-03390 Toccafondi e Anzaldi: Sull'ammontare delle risorse destinate al *bonus* cultura « 18app » per il 2020.**

Gabriele TOCCAFONDI (IV) illustra l'interrogazione in titolo.

La sottosegretaria Anna Laura ORRICO risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Gabriele TOCCAFONDI (IV), replicando, si dichiara soddisfatto della risposta avuta, che annuncia un indirizzo che va nella direzione da lui augurata. Auspicando che il Ministero dell'economia e delle finanze risponda in tempi brevi in merito alla possibi-

lità di utilizzare i risparmi conseguiti negli anni precedenti per finanziare l'integrazione delle risorse per il *bonus* «18App» nel 2020, ricorda che c'è grande attesa per questa misura tra i giovani diciottenni, che in passato la hanno utilizzata con sapienza e maturità per acquisti culturali, in particolar modo di libri e di spettacoli teatrali. Sottolineando che la provvidenza in questione, oltre a essere strumento per una corretta educazione culturale e formativa, costituisce un valido incentivo per le filiere produttive del settore della cultura, auspica che si possa offrire anche ai neo-diciottenni la medesima opportunità di cui altri ragazzi hanno potuto usufruire negli anni precedenti.

**5-03391 Piccoli Nardelli ed altri: Sulla promozione di un piano straordinario di assunzioni presso il MIBACT.**

Flavia PICCOLI NARDELLI (PD) illustra l'interrogazione in titolo.

La sottosegretaria Anna Laura ORRICO risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Flavia PICCOLI NARDELLI (PD) replicando, si dichiara particolarmente soddisfatta per la puntualità della risposta avuta e per il quadro complessivo degli interventi in essa delineato che il Ministero intende porre in essere per colmare le carenze di organico legate ai naturali processi di *turn-over* e ai pensionamenti basati sul meccanismo di « quota 100 ». Ritiene che le procedure concorsuali individuate dal Ministero siano rispondenti alle esigenze degli specifici profili professionali che devono caratterizzare il personale del medesimo ministero per lo svolgimento delle sue quattro funzioni principali: tutela, riordino, valorizzazione e fruizione.

**5-03393 Aprea e Casciello: Sulle iniziative da adottare a sostegno delle librerie per favorire la diffusione della lettura.**

Luigi CASCIELLO (FI) illustra l'interrogazione in titolo.

La sottosegretaria Anna Laura ORRICO risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Luigi CASCIELLO (FI), replicando, si dichiara non soddisfatto della risposta, anche in considerazione del mancato avanzamento al Senato dell'esame della proposta di legge sulla diffusione del libro licenziata dalla Camera dei deputati, che, qualora fosse stata approvata nei tempi previsti, avrebbe potuto costituire già dall'inizio di quest'anno un valido strumento a sostegno delle librerie, che versano in una preoccupante situazione di difficoltà. Quanto alle misure indicate nella risposta per contrastare tale criticità, ritiene che siano insufficienti ad arginare il fenomeno della progressiva chiusura di molti esercizi, anche tra quelli di più antica tradi-

zione. Riferendo i dati sulla lettura, riportati anche in data odierna da alcuni organi di stampa, invita la rappresentante del Governo a individuare misure più incisive a sostegno del settore del libro, penalizzato soprattutto dalla crescente diffusione delle vendite *on-line*, che strozza le piccole librerie e le edicole, le quali non sono più in grado di reggere la concorrenza nell'offerta di materiale culturale. Conclude, evidenziando la necessità di provvedere rapidamente – e soprattutto con risorse finanziarie adeguate – per sostenere un settore prossimo al collasso.

Luigi GALLO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 14.15.**

## ALLEGATO 1

**5-03392 Belotti e Latini: Sulla possibilità di ospitare ad Ascoli Piceno la sede territoriale di una Sovrintendenza.****TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

L'onorevole Belotti, unitamente all'onorevole Latini, chiede quali sono gli intendimenti del Ministero in merito alla scelta della sede della Soprintendenza Marche Sud.

Posso sin d'ora rassicurare l'onorevole Belotti e l'onorevole Latini circa il fatto che la Città di Ascoli Piceno è stata individuata, nel prossimo decreto ministeriale di articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero, quale sede della nuova Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Fermo, Ascoli Piceno e Macerata.

Proprio nel pomeriggio di ieri il contenuto del citato decreto ministeriale è

stato oggetto di informativa da parte del Ministero alle organizzazioni sindacali.

La decisione della sede della nuova Soprintendenza introdotta dalla recente riorganizzazione dell'articolazione periferica del Ministero è avvenuta tenendo conto di parametri oggettivi quali il numero dei vincoli diretti, la consistenza di patrimonio, anche archeologico, il numero di abitanti e tenendo altresì in considerazione profili logistici e geografici che fanno di Ascoli Piceno la sede più appropriata per potenziare le funzioni di tutela e garantire servizi efficaci ed efficienti ai cittadini nel territorio delle Marche meridionali.

## ALLEGATO 2

**5-03389 Mollicone: Sul progetto di rimozione dei sampietrini da via IV Novembre a Roma.****TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

L'onorevole Mollicone chiede se esista un vincolo specifico che tuteli l'uso del sampietrino quale simbolo della capitale.

Nel premettere che le zone storiche della città sono tutelate nel loro complesso dal Codice di settore, desidero far presente quanto segue.

In merito alla questione posta dall'interrogante, la competente Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma ha riferito che, con apposita delibera (n. 163 del 2019), il Comune di Roma ha varato un piano per la riqualificazione e la manutenzione degli assi viari, a seguito dei lavori svolti da un apposito tavolo tecnico.

Tale tavolo, costituito da tecnici dell'Amministrazione Capitolina e della stessa Soprintendenza, ha elaborato il cosiddetto « piano sampietrini » sulla scorta del quale programmare gli interventi sui sedimi stradali della Città, secondo criteri che contemperassero le esigenze di tutela dei luoghi e quelle legate ad un'adeguata ed efficiente viabilità.

In particolare, sulla base del criterio fondato sulla volontà di ripercorrere storicamente l'idea originaria dei progettisti degli assi viari, è derivata la scelta di rimuovere i sampietrini in alcuni siti della Città entro le Mura Aureliane.

A tal fine è stato verificato che l'intenzione dei progettisti della Roma Umbertina era quella di creare « percorsi scorrevoli », a disposizione del traffico veicolare che tra la fine dell'800 ed i primi anni del '900 si andava affermando. Il tavolo tecnico ha pertanto filologicamente ritenuto che dagli assi viari ottocenteschi (come Via Nazionale che, rammento, fu pensata come un'ampia arteria rettilinea di collegamento veloce tra la stazione centrale della capitale e il Centro) fossero rimossi i sampietrini e fosse impiegato asfalto.

Per altri siti invece, sulla base di analoghe considerazioni, è stata prevista la sostituzione dell'asfalto esistente con il ripristino della pavimentazione in sampietrini (ad es. su via dei Condotti) che verranno recuperati da altre strade (ad es. da via Marsala).

## ALLEGATO 3

**5-03390 Toccafondi e Anzaldi: Sull'ammontare delle risorse destinate al *bonus* cultura « 18app » per il 2020.****TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

L'onorevole Toccafondi, unitamente all'onorevole Anzaldi, chiede se è intenzione del Ministero assicurare anche nel 2020 la stessa cifra concessa negli anni passati per il *bonus* cultura, cosiddetto App18.

Come abbiamo rappresentato in questa stessa sede alcuni mesi fa e come rammentato dall'onorevole Toccafondi, l'iniziativa, introdotta in via sperimentale nel 2016, è stata accolta molto positivamente dai ragazzi, anche grazie alle modalità di attuazione – mediante la piattaforma *web* e i *voucher* digitali – che risultano particolarmente in linea con le abitudini dei più giovani.

La misura, poi, oltre ad agire sul consumo culturale dei ragazzi, ha avuto anche

ricadute positive apprezzate dagli esercenti e dai produttori dei beni interessati, primo tra tutti il settore dell'editoria.

In tale prospettiva, è condivisibile l'auspicio di poter confermare anche la cifra prevista nelle scorse edizioni per i beneficiari delle prossime.

Per questo, il Ministero cercherà di individuare modalità e mezzi idonei ad integrare la dotazione finanziaria destinata alla misura, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica, in collaborazione con il Ministero dell'economia e delle finanze, a cui sarà sottoposta l'ipotesi di eventuale utilizzo dei risparmi degli anni precedenti.

ALLEGATO 4

**5-03391 Piccoli Nardelli ed altri: Sulla promozione di un piano straordinario di assunzioni presso il MIBACT.**

**TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

L'onorevole Piccoli Nardelli, unitamente ad altri onorevoli colleghi, chiede se è intenzione del Ministero promuovere un piano straordinario di assunzioni del personale al fine di compensare la prossima carenza di personale che si produrrà nell'organico in conseguenza del normale *turn over* e del trattamento di pensione in base a « Quota 100 ».

Permettetemi di ricordare che il Ministero si è già da qualche anno posto il problema delle carenze di organico, elaborando uno specifico programma di assunzioni.

In particolare, si intende procedere al reclutamento di complessive n. 5.920 unità di personale per il triennio 2019 – 2021, da ripartire tra i diversi profili professionali, tenuto conto delle carenze d'organico e delle facoltà assunzionali riconosciute dalla normativa in materia.

Sono state quindi già avviate le seguenti procedure concorsuali aventi ad oggetto rispettivamente la selezione di:

a) n. 1052 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato con profilo professionale di « Assistente alla fruizione, accoglienza e vigilanza ». La procedura di selezione, attualmente in corso, si concluderà, verosimilmente, entro il mese di dicembre 2020, con l'assunzione dei vincitori;

b) n. 250 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato con profilo professionale di « Funzionario amministrativo », da assumere con decorrenza dall'anno 2020. Allo stato attuale si attende la pubblicazione del bando di concorso unico che interessa diverse Am-

ministrazioni. La procedura selettiva si concluderà, presumibilmente, all'inizio dell'anno 2021;

c) n. 550 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato con profilo professionale di « Operatore alla custodia, vigilanza e accoglienza », di cui n. 250 unità da assumere con decorrenza dall'anno 2020 e n. 300 unità da assumere con decorrenza dall'anno 2021. Si prevede la pubblicazione dell'avviso di selezione, al più tardi, entro il mese di marzo 2020. La conclusione della procedura selettiva è prevista entro la fine dell'anno 2020.

Con riferimento alle procedure selettive da avviare per il reclutamento di personale con qualifica non dirigenziale, si prevede l'assunzione di:

a) n. 841 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato appartenenti a profili « specialistici », di cui n. 250 unità da reclutare a decorrere dall'anno 2021. La pubblicazione del bando di concorso, da parte di questo i Ministero, avverrà presumibilmente entro il primo trimestre del corrente anno. La conclusione della procedura avverrà nel 2021;

b) n. 100 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato per i servizi essenziali di accoglienza e di assistenza al pubblico, nonché di vigilanza, protezione e conservazione dei beni culturali. È in corso di avviamento la fase interlocutoria con il Dipartimento della Funzione Pubblica, per dare avvio alla procedura selettiva;

c) n. 398 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato, di cui n. 64 unità con profilo professionale di « assistente informatico » e n. 334 unità con profilo professionale di « assistente amministrativo gestionale ». La pubblicazione del bando di concorso unico, in cui sono interessate diverse Amministrazioni, avverrà presumibilmente entro il primo trimestre del corrente anno. La conclusione della procedura avverrà nel 2021.

Con riferimento alle procedure selettive da avviare per il reclutamento di personale con qualifica dirigenziale di II fascia, si prevede l'assunzione di:

a) n. 65 unità di personale a tempo indeterminato con profili specialistici e

comuni, tra cui n. 5 « dirigenti architetti », n. 4 « dirigenti archeologi », n. 8 unità di personale « dirigenti archivisti di Stato ». È in corso una fase di collaborazione con Formez PA per valutare la possibilità della pubblicazione di un bando di concorso unico per tutti i profili dirigenziali. La pubblicazione del bando di concorso avverrà presumibilmente entro il primo trimestre del corrente anno. La conclusione della procedura avverrà nel 2021.

b) n. 20 unità di personale a tempo indeterminato con profilo di « dirigente amministrativo ». È stata avviata la richiesta di reclutamento mediante corso-concorso della Scuola Nazionale dell'Amministrazione. La conclusione della procedura avverrà auspicabilmente nel 2021.

## ALLEGATO 5

**5-03393 Aprea e Casciello: Sulle iniziative da adottare a sostegno delle librerie per favorire la diffusione della lettura.****TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

L'onorevole Casciello, unitamente all'onorevole Aprea, chiede se è intenzione del Ministero potenziare e promuovere iniziative mirate all'incremento: della diffusione del libro e della lettura quali fondamentali presidi culturali.

Permettetemi di rammentare, preliminarmente, che è approdata al Senato la proposta di legge sulla promozione del libro e della lettura, provvedimento che è volto alla promozione e al sostegno della lettura, obiettivo al quale contribuiscono lo Stato, le regioni e gli altri enti territoriali, secondo il principio di leale collaborazione.

Si tratta di un'iniziativa legislativa che il Ministero segue con attenzione, consapevole, come sottolineato dallo stesso onorevole interrogante, del fatto che l'Italia affronta una vera e propria « emergenza lettura ».

Per contrastare tale criticità, nel 2017 sono stati istituiti due fondi *ad hoc* per la promozione della lettura:

il Fondo per la promozione del libro e della lettura, con dotazione annua pari a 4 milioni di euro a decorrere dal 2018 (di cui 1 milione per le biblioteche scolastiche), gestito dal Centro per il libro e per la lettura (CEPELL). I 4 milioni di euro vengono erogati attraverso appositi bandi, e sono destinati ai progetti per le biblioteche scolastiche innovative (di concerto con il MIUR) e per le biblioteche come poli di inclusione sociale, alle iniziative riservate ai non vedenti e agli ipovedenti, oltre che ai programmi « Città che legge »,

« Educare alla lettura » e « Leggimi 0-6 » (realizzato con MIUR e Ministero per la Salute);

il Fondo destinato alla promozione della lettura, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio librario, alla riorganizzazione e al miglioramento dell'efficienza dei sistemi bibliotecari, con dotazione di 1 milione di euro l'anno dal 2018. Quest'ultimo fondo è destinato per il 70 per cento a sostegno dei sistemi bibliotecari provinciali e comunali, e per il 30 per cento a sostegno delle biblioteche scolastiche.

Attraverso l'azione del CEPELL si è attuata una vera politica di sostegno della lettura e del settore. Tra le varie iniziative si menzionano in particolare: Libriamoci, Il Maggio dei libri, Città che legge.

« Libriamoci » ha focalizzato l'attenzione sulle pratiche di lettura nella scuola, mediante azioni condotte in accordo con il MIUR e l'iniziativa è arrivata nel 2019 a far registrare oltre 11.300 iniziative che hanno coinvolto oltre un milione e mezzo di studenti in 5.560 Istituti scolastici.

« Maggio dei Libri » l'altra grande campagna annuale nazionale di promozione della lettura che coinvolge in modo capillare enti locali, scuole, biblioteche, librerie, festival, editori, associazioni culturali e tutti i soggetti pubblici e privati interessati. Nell'ultima edizione sono state realizzate 9.000 iniziative, con la partecipazione di circa 1000 biblioteche, 730 scuole, 20 università.

« Città che legge » è la terza grande iniziativa nazionale ed è rappresentata

dalla rete delle « Città che leggono », realizzata d'intesa con l'ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani, volta a promuovere e valorizzare le amministrazioni comunali che, in filiera e rete con agenti pubblici e privati del settore, svolgono con Continuità sul proprio territorio politiche pubbliche di promozione della lettura. Per il biennio 2018-2019 hanno ottenuto il riconoscimento un totale di 450 Comuni. Attraverso Città che legge viene promossa la sottoscrizione di patti locali per la lettura, adottato nei principali Comuni italiani (circa 150) e nella Regione Toscana.

Con riguardo alle misure di sostegno del settore ricordo il *tax-credit* librerie, introdotto dall'articolo 1, commi 319 e seguenti, della legge n. 205 del 2017, che ha previsto – a decorrere dal 2018 – un credito di imposta per gli esercenti di attività commerciali che operano nel settore della vendita al dettaglio di libri in

esercizi specializzati, o nel settore di vendita al dettaglio di libri di seconda mano. Il *plafond* complessivamente previsto per il *tax credit* librerie era di 4 milioni per il primo anno e di 5 milioni di euro a decorrere dal 2019.

Si tratta di una misura molto apprezzata dagli operatori del settore, che viene confermata e rafforzata dal disegno di legge attualmente all'esame delle Camere che ho già menzionato.

Ricordo, infine, la misura del cosiddetto *bonus* cultura, introdotto quale incentivo per il consumo culturale dei giovani, che è stato altresì utile strumento a sostegno degli esercenti coinvolti, primi tra tutti i librai.

Il ddl AS 1421, già approvato dalla Camera, del quale ho accennato all'inizio, potenzia e sviluppa gli istituti e i mezzi di sostegno alla lettura già attivi e che vi ho dianzi illustrato.

## VIII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Ambiente, territorio e lavori pubblici)

#### S O M M A R I O

##### ATTI DEL GOVERNO:

Proposta di nomina dell'avvocato Leo Autelitano a presidente dell'Ente parco nazionale dell'Aspromonte. Nomina n. 42 ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	56
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	60

##### ATTI DEL GOVERNO

*Giovedì 16 gennaio 2020. — Presidenza del presidente Alessandro Manuel BENVENUTO.*

##### **La seduta comincia alle 10.**

**Proposta di nomina dell'avvocato Leo Autelitano a presidente dell'Ente parco nazionale dell'Aspromonte.**

**Nomina n. 42.**

*(Esame e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame della proposta di nomina in titolo.

Giuseppe D'IPPOLITO (M5S), *relatore*, fa presente che la Commissione è chiamata ad esprimere il parere – ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento – sulla proposta di nomina dell'avvocato Leo Autelitano a presidente dell'Ente parco nazionale dell'Aspromonte.

Ricorda che, ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 394 del 1991, sono organi dell'Ente il presidente, il consiglio direttivo, la giunta esecutiva, il collegio dei revisori dei conti e la comunità del parco.

Come noto, la procedura prevede che il presidente sia nominato con decreto del Ministro dell'ambiente, d'intesa con i presidenti delle regioni o delle province autonome di Trento e di Bolzano nel cui territorio ricada in tutto o in parte il parco nazionale. Sullo schema di decreto di nomina, in virtù del disposto dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978, è richiesto il parere delle Commissioni permanenti competenti per materia.

Fa presente, anzitutto, che su tale candidato, a norma dell'articolo 9, comma 3, della legge n. 394 del 1991, è stata acquisita la formale intesa con la regione Calabria.

Al riguardo, evidenzia che la lettura del *curriculum*, allegato alla proposta di nomina, testimonia una solida esperienza amministrativa, nonché un lungo e articolato percorso lavorativo, sia nel settore pubblico che privato, in istituzioni, organismi e società che operano nell'ambito della tutela dell'ambiente, tra cui lo stesso parco nazionale dell'Aspromonte, che risulteranno certamente preziose per la gestione di un ente impegnativo, tenuto conto della storia e della complessità del parco e dei suoi notevoli valori naturalistici.

Ritenendo, quindi, che il soggetto designato offra garanzie di competenza e

capacità professionali necessarie per ben amministrare il parco nazionale dell'Aspromonte, conclude invitando sin da ora la Commissione ad esprimersi favorevolmente sulla proposta di nomina in esame.

Elena LUCCHINI (LEGA) richiamando il dibattito incidentale svoltosi nella giornata di ieri, ritiene inopportuno, se non addirittura vergognoso, che si proceda all'esame della proposta di nomina del presidente dell'ente parco dell'Aspromonte a dieci giorni dalle elezioni regionali in Calabria. Come sottolineato dal relatore, il presupposto per la candidatura è l'intesa con il presidente della regione Calabria che, nel caso di specie, è destinato a restare in carica ancora per poco. Senza voler entrare nel merito della candidatura e dei requisiti professionali posseduti dal candidato, chiede pertanto che la Commissione proceda alla votazione sulla proposta di nomina successivamente all'esito delle consultazioni elettorali nella regione, come deciso anche dall'altro ramo del Parlamento, sottolineando in ogni caso l'opportunità che si svolga l'audizione del candidato.

Erica MAZZETTI (FI), ribadendo le considerazioni già svolte nella giornata di ieri, evidenzia l'inopportunità e la scorrettezza che si proceda all'esame della nomina del presidente dell'ente parco dell'Aspromonte, che giudica una nomina politica, sia alla luce del prossimo appuntamento elettorale sia per omogeneità con quanto deciso dall'omologa Commissione del Senato. Invita pertanto la maggioranza a non pensare solo alle poltrone, ma a fare una scelta di buon senso per il bene del parco, dei cittadini e del territorio calabresi e chiede alla presidenza che non si proceda all'esame della proposta di nomina prima di conoscere il risultato delle elezioni.

Silvia FREGOLENT (IV) condivide l'opportunità di svolgere un'audizione del candidato presidente dell'ente parco dell'Aspromonte, come già avvenuto al Senato, al fine di valutarne la professionalità e la

competenza. Osserva che la proposta di nomina è stata trasmessa dal Ministro dell'ambiente il 18 dicembre scorso anche se in ragione dell'andamento dei lavori parlamentari, tra i quali l'esame del disegno di legge di bilancio, è stata assegnata solo l'8 gennaio. Invita i colleghi quindi a rinviare ogni decisione in ordine alla data del voto successivamente allo svolgimento dell'audizione del candidato presidente dell'ente parco.

Paolo TRANCASSINI (FDI) ricorda che ai sensi della legge 394 del 1991 il presidente dell'ente parco deve essere nominato d'intesa con il presidente della regione, nel presupposto della necessità di una stretta collaborazione e di un lavoro condiviso, stante anche la rilevanza del ruolo degli enti parco in una fase storica in cui è necessario prestare la massima attenzione ai temi ambientali.

Ritiene, pertanto, una forzatura spregiudicata sul piano politico nonché una scelta di forte irresponsabilità quella di procedere nell'esame della proposta di nomina di un candidato per il quale l'intesa è stata data da un presidente di regione il cui mandato terminerà nei prossimi giorni. In tal modo si consegnerebbe l'ente parco dell'Aspromonte ad una situazione di difficile governabilità. Avanza pertanto la richiesta che la Commissione rinvi l'esame della proposta di nomina ad una data successiva allo svolgimento delle elezioni, chiedendo che venga messa ai voti.

Chiara BRAGA (PD) nel ringraziare il presidente per aver prontamente riconvocato la Commissione al fine di avviare l'esame della proposta di nomina, che ieri non è stato possibile effettuare per ragioni note a chi era presente, ricorda che le modalità di organizzazione dei lavori sono demandate in via esclusiva all'ufficio di presidenza. Evidenzia come l'appassionato interesse manifestato dalle opposizioni per l'ambiente non sia stato confermato dal voto tenutesi ieri al Parlamento europeo, essendosi queste ultime espresse in modo contrario al divieto di innalzamento di emissioni di CO<sub>2</sub> in Europa.

Fa presente inoltre che gli atti relativi alla proposta di nomina sono stati trasmessi alla Commissione a metà del mese di dicembre e per ragioni legate ai lavori parlamentari non è stato possibile procedere all'esame fino ad oggi. Sottolinea ancora che i lavori della omologa Commissione del Senato sono condizionati dalla mancata convocazione dell'Assemblea del Senato per la prossima settimana, a differenza della Camera, e ritiene pertanto opportuno che l'Ufficio di presidenza deliberi di procedere già dalla prossima settimana all'audizione del candidato presidente all'ente parco dell'Aspromonte per poi fissare la data del voto.

Registra le critiche avanzate dalle opposizioni ma ritiene necessario rispettare le regole sottese alle procedure di nomina, ricordando che il presidente dell'ente parco non rappresenta una figura di carattere politico.

Antonio FEDERICO (M5S) ritenendo assolutamente legittimo che nel corso della discussione generale ciascuna forza politica esprima le proprie valutazioni, ritiene opportuno che sia l'Ufficio di presidenza a determinare le modalità di prosieguo dell'esame. Condivide l'opportunità che venga audito il candidato presidente all'ente parco dell'Aspromonte, a seguito della quale a suo avviso saranno maturate le condizioni per pervenire al voto.

Giuseppe D'IPPOLITO (M5S), *relatore*, in ragione del richiamo alla responsabilità fatto dalle opposizioni, tiene a ricordare che sono organi dell'ente parco, oltre al presidente, il consiglio direttivo, la giunta esecutiva, il collegio dei revisori dei conti e la comunità del parco, organi che decadranno alla fine del corrente mese, determinandosi in tal modo l'urgenza di procedere alla nomina del presidente del parco.

Osserva, infatti, che la mancata espressione del parere da parte della Commissione potrebbe determinare in capo ad essa la responsabilità di lasciare il parco senza guida alcuna. Il rinvio della nomina, in attesa che venga acquisita nuovamente

l'intesa con il nuovo presidente della regione che si insedierà a seguito dell'esito elettorale del 26 gennaio, avrebbe numerose conseguenze negative, tra le quali la difficoltà di pagamento degli stipendi. In alternativa, la nomina di un commissario straordinario da parte del Ministro dell'ambiente porterebbe all'azzeramento degli organi dell'ente parco, con accentramento dei poteri su una sola persona. Invita pertanto i colleghi a riflettere se sia preferibile proseguire nella procedura avviata oppure rendersi responsabili di una situazione di abbandono o commissariamento dell'ente parco.

Michele CASINO (FI) si appella al buon senso delle forze di maggioranza, rassicurando il collega relatore che le due ipotesi da lui evidenziate non costituiscono nulla di straordinario. Ritiene infatti che sia opportuno attendere l'insediamento del nuovo presidente della regione prima di procedere al voto. In relazione alle considerazioni svolte da ultimo dalla collega Braga, ritiene che le procedure debbano sempre essere seguite con buon senso, mettendo da parte l'arroganza che sembra caratterizzare l'attuale governo, che non incontra certo il consenso del popolo.

Manuela GAGLIARDI (M-NI-USEI-C!-AC) invita le forze di maggioranza ad abbandonare l'ipocrisia che le porta ad affermare che la nomina del presidente dell'ente parco dell'Aspromonte non sia un atto politico, a dieci giorni dalle consultazioni elettorali nella regione Calabria. Non comprende per quale motivo non si voglia attendere la nomina del futuro presidente della regione, che potrebbe sin dal giorno successivo al suo insediamento esprimersi sul candidato presidente all'ente parco, anche confermando l'attuale candidatura.

Invita pertanto la maggioranza ad accedere alla richiesta di rinvio dell'esame sulla proposta di nomina ad una data successiva alle elezioni del presidente della regione Calabria.

Paolo TRANCASSINI (FDI) rammenta ai colleghi che si sono verificate in passato

situazioni di incertezza rispetto ad altri enti parco, come ad esempio quello dei Monti Sibillini, governato per lungo tempo da un facente funzioni. Non ritiene che la maggioranza veda nell'ente parco dell'Aspromonte una situazione di emergenza, ma piuttosto solo una casella da riempire.

Ribadisce le responsabilità nel voler consegnare il territorio calabrese ad una situazione di ingovernabilità e ritiene il comportamento della maggioranza spregiudicato e in linea con la politica degli ultimi tempi. Insiste pertanto nel richiedere formalmente che venga messo ai voti il rinvio dell'esame della proposta di nomina a una data successiva alle elezioni nella regione Calabria, sottolineando ancora una volta l'inopportunità che si proceda prima di quella data.

Vincenza LABRIOLA (FI) nell'associarsi alla richiesta del collega Trancassini, ritiene opportuno che la Commissione, prima di procedere al voto sulla proposta di nomina del presidente dell'ente parco dell'Aspromonte, svolga anche l'audizione del nuovo presidente della regione Calabria in ragione della necessaria sinergia tra i due soggetti per una corretta gestione del parco.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, ritiene opportuno rinviare le determinazioni riguardo alle modalità di prosieguo dell'esame della proposta di nomina all'ufficio di presidenza già convocato per la giornata odierna. Preannuncia che in quella sede avanzerà la proposta che la Commissione proceda all'audizione e al voto del candidato a presidente dell'ente parco dell'Aspromonte nella giornata di martedì 28 gennaio, ultima giornata utile per l'espressione del parere nei termini previsti.

Paolo TRANCASSINI (FDI) insiste perché la Commissione proceda alla votazione del rinvio del seguito dell'esame della proposta di nomina.

Chiara BRAGA (PD) fa presente che in data odierna la Commissione è convocata

per il solo incardinamento della proposta di nomina del presidente dell'ente parco dell'Aspromonte e invita pertanto la presidenza a rimettere all'ufficio di presidenza le opportune determinazioni in ordine al prosieguo dell'esame.

Paolo TRANCASSINI (FDI) nel fare presente che ai termini assegnati si può sempre derogare, si associa alla richiesta che non si proceda al voto sul candidato designato prima che venga audito il nuovo presidente della regione. Insiste pertanto che anche tale scelta procedurale sia sottoposta ad una votazione formale della Commissione.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, ribadisce che la presidenza deve assicurare che la Commissione sia posta nelle condizioni di esercitare la sua funzione nell'ambito della procedura di nomina: ricorda che, in caso di mancata espressione del parere nei termini, infatti, il Governo resta pienamente legittimato a procedere alla nomina del candidato designato. Ciò fermo restando, naturalmente, è sempre possibile avviare con l'Esecutivo una interlocuzione politica – come è avvenuto ad esempio, in occasione della nomina del generale Ricciardi – al fine di indurlo a procedere alla nomina solo dopo che siano maturate le condizioni politiche affinché la Commissione possa esprimere il proprio voto.

In ogni caso, al fine di approfondire la riflessione sulle richieste di deliberazione avanzate, sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 10.40, è ripresa alle 11.05.**

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, alla luce degli approfondimenti e delle riflessioni svolte durante la sospensione dei lavori, con riguardo alle richieste delle forze di opposizione, conferma che non chiamerà la Commissione ad assumere alcuna deliberazione di carattere procedurale in questa sede.

Ciò in quanto la seduta odierna della Commissione è stata convocata nel pome-

riggio di ieri al solo fine di procedere all'incardinamento della proposta di nomina, che non si era potuta avviare nella seduta di ieri per mancanza di tempo.

Riassume i due oggetti su cui è stata avanzata la richiesta di voto procedurale.

In primo luogo, si è chiesto di deliberare il rinvio del seguito dell'esame della proposta di nomina ad una data successiva allo svolgimento delle elezioni in Calabria e, in secondo luogo, si è chiesto di deliberare di procedere all'audizione del soggetto che risulterà eletto presidente della regione Calabria a seguito delle elezioni che avranno luogo il prossimo 26 gennaio, prima di dar seguito alla votazione della nomina.

Rileva che in entrambi i casi si tratta di deliberazioni che attengono all'organizzazione dei lavori della Commissione, rimesse dal Regolamento all'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, con la previsione di maggioranze qualificate, in mancanza delle quali è attribuito al presidente un ruolo decisivo. Oltretutto, esse determinerebbero fin da ora la sostanziale certezza del mancato rispetto del termine regolamentare di espressione del parere che, ricorda, scade martedì 28 gennaio salvo proroga.

Per tali ragioni, nel rinviare il seguito dell'esame della proposta di nomina ad altra seduta, ritiene di non poter dar corso alle suddette deliberazioni, rinviando ogni ulteriore determinazione sul prosieguo dell'esame della proposta di nomina alla riunione dell'Ufficio di presidenza, peraltro già convocato nella giornata odierna.

Paolo TRANCASSINI (FDI), giudicandola pienamente legittima, ribadisce la richiesta che la Commissione deliberi di svolgere l'audizione del nuovo presidente della regione Calabria prima di votare la proposta di nomina. Non comprende le ragioni che hanno spinto la presidenza a negare alla Commissione la possibilità di decidere con metodo democratico sui propri lavori.

Vannia GAVA (LEGA), preso atto delle decisioni assunte dalla presidenza, chiede quanto meno di valutare la possibilità di addivenire ad una proroga del termine di espressione del parere, circostanza che forse consentirebbe alla Commissione di poter procedere all'audizione del nuovo presidente della regione prima di votare sulla proposta di nomina.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, ritiene opportuno che anche tale questione sia rimessa alle valutazioni dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi.

Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 11.10.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Giovedì 16 gennaio 2020.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 11.10 alle 11.40.

## XI COMMISSIONE PERMANENTE

### (Lavoro pubblico e privato)

#### S O M M A R I O

##### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-03399 Murelli: Contrasto del precariato e tutela dei lavoratori, in particolare presso i negozi della catena H&M .....	61
ALLEGATO 1 (Testo della risposta) .....	63
5-03400 Serracchiani: Salvaguardia dei livelli occupazionali della Safilo Group S.p.A.	
5-03401 Rizzetto: Salvaguardia dei livelli occupazionali della Safilo Group S.p.A. ....	61
ALLEGATO 2 (Testo della risposta) .....	64

##### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

*Giovedì 16 gennaio 2020. — Presidenza del presidente Andrea GIACCONE. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Stanislao Di Piazza.*

##### La seduta comincia alle 10.30.

Andrea GIACCONE, *presidente*, ricorda che la pubblicità dell'odierna seduta di svolgimento di interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche mediante la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Ne dispone, pertanto, l'attivazione.

**5-03399 Murelli: Contrasto del precariato e tutela dei lavoratori, in particolare presso i negozi della catena H&M.**

Gualtiero CAFFARATTO (LEGA), in qualità di cofirmatario dell'atto di sindacato ispettivo, ne illustra sinteticamente il contenuto richiamandosi al testo depositato.

Il sottosegretario Stanislao DI PIAZZA risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Gualtiero CAFFARATTO (LEGA) esprime sorpresa perché da parte del rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, guidato da una esponente di spicco del Movimento 5 Stelle, che ha fatto della lotta al precariato la sua bandiera, si sarebbe aspettato una risposta concreta, con l'indicazione puntuale di misure e tempi di attuazione. La genericità delle affermazioni del sottosegretario, invece, gli fa temere che, per il Governo, l'unica misura da adottare sia l'erogazione del Reddito di cittadinanza, rinunciando a priori a qualsiasi politica che attivamente contrasti i tentativi di minare i diritti dei lavoratori.

**5-03400 Serracchiani: Salvaguardia dei livelli occupazionali della Safilo Group S.p.A.**

**5-03401 Rizzetto: Salvaguardia dei livelli occupazionali della Safilo Group S.p.A.**

Andrea GIACCONE, *presidente*, avverte che le interrogazioni in titolo, vertendo sul

medesimo argomento, saranno svolte congiuntamente. Pertanto i firmatari potranno illustrare autonomamente i propri atti di sindacato ispettivo e, dopo la risposta del rappresentante del Governo, intervenire per le repliche.

Debora SERRACCHIANI (PD) illustra la sua interrogazione n. 5-03400, volta a conoscere gli intendimenti del Governo al fine di impedire la chiusura dello stabilimento Safilo di Martignacco (Udine), che l'azienda ha previsto nel suo piano industriale, nonostante il settore della produzione di occhiali non sia in crisi.

Walter RIZZETTO (FdI), illustrando la sua interrogazione n. 5-03401, ritiene che vi siano gli estremi per il ricorso strumenti, quali i contratti di solidarietà, per indurre l'azienda a non procedere alla chiusura dello stabilimento di Martignacco o, in subordine, a cederlo ad altra azienda. Sollecita il rappresentante del Governo a rappresentare chiaramente i progetti all'esame, in quanto potrebbero essere sostenuti anche dalle opposizioni, se ritenuti condivisibili.

Il sottosegretario Stanislao DI PIAZZA risponde alle interrogazioni nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Debora SERRACCHIANI (PD), ringraziando il sottosegretario, sottolinea l'im-

portanza dell'incontro presso il Ministero dello sviluppo economico, previsto in data odierna, e invita il Governo a farsi portatore delle istanze dei lavoratori, scongiurando la chiusura dello stabilimento, anche attivando strumenti, quali i contratti di solidarietà, che ne facilitino l'acquisizione da parte di un'altra azienda.

Walter RIZZETTO (FdI), ringraziando il sottosegretario, sollecita il Governo a impegnarsi per impedire la chiusura dello stabilimento di Martignacco e il licenziamento dei suoi duecentocinquanta dipendenti, che colpirebbe non solo, com'è ovvio, le famiglie dei lavoratori, ma anche l'indotto e l'intero territorio del Friuli Venezia Giulia, che, negli ultimi anni, ha pagato un prezzo altissimo in termini di perdite di posti di lavoro a causa degli strascichi della crisi economica. Preannuncia, quindi, la sua intenzione di accertare se l'azienda abbia beneficiato, nel tempo, di contributi pubblici, al fine di verificare l'applicabilità delle disposizioni per contrastare le delocalizzazioni introdotte dal cosiddetto « decreto Dignità », che ritiene, comunque, poco incisive ed efficaci.

Andrea GIACCONE, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 10.50.**

## ALLEGATO 1

**5-03399 Murelli: Contrasto del precariato e tutela dei lavoratori, in particolare presso i negozi della catena H&M.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con il presente atto parlamentare, l'Onorevole interrogante richiama l'attenzione del Governo sulla situazione contrattuale dei lavoratori del negozio di abbigliamento H&M della sede di Piacenza.

Concordo pienamente sul fatto che non è possibile consentire un utilizzo distorto di uno strumento normativo qual è il contratto a chiamata che, in base alla sua natura può essere utilizzato quando il datore di lavoro deve sopperire ad esigenze di prestazioni di carattere discontinuo o intermittente previste dal CCNL e non può e non deve diventare uno strumento cui si fa ricorso in maniera strutturale.

Con riguardo a questa particolare tipologia di contratto, si evidenzia, inoltre, che – ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo n. 81 del 2015 – ai lavoratori assunti con tale tipologia contrattuale spetta un trattamento retributivo, normativo e previdenziale complessivamente non meno favorevole di quello che spetterebbe al lavoratore subordinato di pari livello a parità di mansioni svolte e che tale trattamento va riproporzionato in ragione della prestazione lavorativa effettivamente eseguita.

Pertanto, diversamente da quanto paventato dall'interrogante, sul piano normativo, al lavoratore non vengono ricono-

sciute tutele ridotte, atteso che il ricorso al contratto a chiamata è possibile solo in presenza delle condizioni sopra specificate e che al lavoratore devono essere garantiti, per i periodi lavorati, gli stessi diritti riconosciuti alla generalità dei lavoratori.

In ogni caso, l'impegno del Ministero del lavoro sarà quello di implementare le verifiche presso le aziende, al fine di prevenire e contrastare un uso improprio di questa forma contrattuale o, viceversa, un'applicazione distorta delle relative finalità.

Ciò posto, condivido l'attenzione posta su questa tematica, in quanto il Governo ed il Ministero che rappresento hanno dimostrato una particolare sensibilità in favore dell'inserimento occupazionale dei giovani.

Le norme del decreto dignità unite a quelle già presenti nelle norme di bilancio degli anni passati, tra cui ricordo a me stesso gli esoneri contributivi, gli incentivi alle assunzioni di giovani, i premi erogati alle assunzioni di eccellenze, sono il battistrada sul quale il Governo intende continuare e muoversi con convinzione e motivazione, cercando risorse economiche da impiegare sempre più cospicue, nella convinzione che la stabilità del posto di lavoro e l'apertura del mercato ai giovani siano gli ingredienti primari per la ripresa del Paese.

## ALLEGATO 2

**5-03400 Serracchiani: Salvaguardia dei livelli occupazionali della Safilo Group S.p.A.****5-03401 Rizzetto: Salvaguardia dei livelli occupazionali della Safilo Group S.p.A.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con i presenti atti parlamentari, gli Onorevoli interroganti richiamano l'attenzione del Governo sulla situazione produttiva e occupazionale dell'azienda Safilo Group spa.

Preliminarmente mi corre l'obbligo di evidenziare che la competente struttura tecnica del Ministero del lavoro non ha finora ricevuto comunicazioni in merito né richieste di intervento, per quanto di propria stretta competenza, sulla situazione dell'azienda di cui ci occupiamo.

L'Amministrazione che rappresento è pronta ad ascoltare e ad accogliere le richieste che perverranno con uno sguardo attento e aperto alla soluzione che si potrà percorrere per garantire in primo luogo la tutela dei lavoratori.

La stessa attenzione che pare aver già manifestato la regione Friuli Venezia Giulia che, con riferimento all'annunciata chiusura del sito produttivo di Martignacco, ha comunicato, interpellata dal Ministero del lavoro, che alla questione, monitorata dall'Assessorato alle attività produttive, è stata data massima rilevanza con l'obiettivo precipuo di tutelare i lavoratori impegnati nell'attività aziendale,

cercando soprattutto soluzioni che vadano nella possibilità di far rilevare e riconvertire lo stabilimento e prestando, quindi, massima attenzione alla ricollocazione dei lavoratori. È del 14 gennaio scorso, infatti, l'incontro che si è tenuto presso la regione Friuli Venezia Giulia al quale hanno preso parte l'Amministrazione regionale, le organizzazioni sindacali, l'azienda e le associazioni di categoria.

Nell'evidenziare l'attenzione massima del Governo sulla vicenda occupazionale dell'Azienda in parola, vorrei rassicurare gli interroganti sul fatto che il Ministero che rappresento monitorerà gli sviluppi della questione e sarà pronto ad intervenire con ogni strumento disponibile a salvaguardia dei lavoratori.

Per gli ulteriori sviluppi che potranno emergere nella vertenza Safilo Group, attendiamo gli esiti del tavolo convocato per oggi presso il Ministero dello sviluppo economico con le parti interessate per avere chiarezza massima della situazione complessiva di azienda e lavoratori in modo da poter tempestivamente e risolutivamente intervenire.

## COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

### sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati

#### S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori .....	65
Audizione di rappresentanti dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) .....	65
Comunicazioni del presidente .....	66

*Giovedì 16 gennaio 2020. — Presidenza del vicepresidente Luca BRIZIARELLI.*

#### **La seduta comincia alle 8.45.**

##### **Sulla pubblicità dei lavori.**

Luca BRIZIARELLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione *streaming* sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

##### **Audizione di rappresentanti dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA).**

Luca BRIZIARELLI, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione di rappresentanti dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA). Sono presenti Alessandro Dodaro, direttore del dipartimento fusione e tecnologie per la sicurezza nucleare, e Nadia Cherubini, responsabile del laboratorio ca-

ratterizzazione radiologica e gestione rifiuti radioattivi.

Alessandro DODARO, *direttore del dipartimento fusione e tecnologie per la sicurezza nucleare – FSN dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA)*, svolge una relazione.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, la senatrice Paola NUGNES (Misto), i deputati Tullio PATASSINI (Lega), Chiara BRAGA (PD), Alberto ZOLEZZI (M5S), nonché Luca BRIZIARELLI, *presidente*.

Alessandro DODARO, *direttore del dipartimento fusione e tecnologie per la sicurezza nucleare – FSN dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA)*, risponde ai quesiti posti.

Nadia CHERUBINI, *responsabile del laboratorio caratterizzazione radiologica e gestione rifiuti radioattivi (FSN-FISS-CRGR) dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico*

*sostenibile (ENEA)*, interviene per una precisazione.

Luca BRIZIARELLI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

**Comunicazioni del presidente.**

Luca BRIZIARELLI, *presidente*, comunica che la missione in Sicilia, già prevista

dal 28 al 31 gennaio 2020, avrà luogo in altra data.

**La seduta termina alle 9.35.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.*

# COMMISSIONE PARLAMENTARE

## per l'infanzia e l'adolescenza

### S O M M A R I O

Sui lavori della Commissione .....	67
Sulla missione di una delegazione della Commissione a Londra .....	67
PROCEDURE INFORMATIVE:	
Seguito dell'indagine conoscitiva sulle forme di violenza fra i minori e ai danni di bambini e adolescenti.	
Audizione di un'esperta in materia .....	68

*Giovedì 16 gennaio 2020. – Presidenza del vicepresidente Simone PILLON. – Interviene, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, la dottoressa Eloise Longo, sociologa e antropologa, del Dipartimento di neuroscienze, dell'Istituto superiore di sanità.*

#### La seduta comincia alle 8.20.

#### Sui lavori della Commissione.

Il PRESIDENTE avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto sommario e che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo, con contestuale registrazione audio, e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

I lavori della Commissione, che saranno oggetto di registrazione, potranno essere quindi seguiti – dall'esterno – sia sulla *web TV* Camera che su quella del Senato.

Non essendovi osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

#### Sulla missione di una delegazione della Commissione a Londra.

Il PRESIDENTE aggiorna la Commissione sui positivi esiti della missione a Londra del 9 e 10 gennaio, alla quale precisa di aver partecipato insieme alle senatrici Paola Binetti, Grazia D'Angelo e Maria Laura Mantovani e alle deputate Veronica Giannone e Patrizia Prestipino. Tale missione, ricorda, era finalizzata ad acquisire utili elementi sul funzionamento della « giustizia di famiglia » britannica. Fa presente che è a disposizione dei Commissari un documento, estratto dal sito *e-justice*, che dà conto del funzionamento della giustizia in Inghilterra e Galles.

Nel corso della prima giornata la delegazione ha incontrato in primo luogo la sottosegretaria alla giustizia, onorevole Wendy Morton. Quest'ultima ha dato conto dei risultati conseguiti in termini di riduzione della durata dei procedimenti conseguente alla riforma dell'inizio del 2000 con la quale si è proceduto alla istituzione dei tribunali della famiglia attraverso l'unificazione e la riduzione dei tribunali. Purtroppo a causa dei tempi limitati la delegazione non è riuscita ad approfondire tutti gli aspetti legati alla riforma, per questa ragione con l'audita e il suo qualificato staff

tecnico si è ritenuto di rinviare ulteriori approfondimenti ad una successiva *conference call*, da svolgersi presumibilmente nel mese di febbraio.

Sempre nel corso della prima giornata di lavori, la delegazione si è recata presso la sede della *Children's Commissioner* for England, dove ha incontrato alcuni tecnici e la stessa Garante per l'infanzia. In proposito il Presidente segnala alla Commissione il funzionamento – in Inghilterra e in Galles – di un numero verde al quale tutti i minori presi in carico dai servizi sociali possono rivolgersi. Nel corso dell'incontro è stato peraltro affrontata anche la questione delle *baby gang* e delle problematiche connesse al cyberbullismo. La delegazione ha, poi, incontrato i rappresentanti della *Law Society*, i quali si sono soffermati sul tema della digitalizzazione della giustizia e dell'impatto sui procedimenti di diritto di famiglia di tali riforme. La prima giornata londinese si è conclusa con un incontro con i rappresentanti della *Associazione Christian Legal Concern*, i quali si sono soffermati in particolare sui temi etici connessi alla famiglia e alla tutela del diritto alla vita dei minori.

Nel corso della seconda giornata di missione dopo aver incontrato Joshua Rozenberg, giornalista della BBC competente in materia di giustizia, la delegazione ha ascoltato il dottor Tim Jarrett della *Common Library*. Particolarmente interessante è stato il riferimento ad un sistema di giustizia familiare « olistico », volto quindi al benessere non solo dei minori, ma anche dell'intero nucleo familiare.

Di indubbio rilievo è stato, poi, l'incontro con alcuni rappresentanti del *Cafcass*. Il Cafcass è un organo pubblico indipendente istituito per promuovere il bene dei bambini e delle famiglie coinvolte in casi di diritto di famiglia. È stato istituito sulla base del *Criminal Justice and Court Services Act 2000* e rende conto al Parlamento inglese attraverso il ministero della giustizia. Infine la delegazione ha incontrato i rappresentanti del *Family mediation council*. Nel corso dell'incontro è stata riservata particolare attenzione alla questione della mediazione nelle cause di famiglia.

La Commissione prende atto.

## PROCEDURE INFORMATIVE

*Giovedì 16 gennaio 2020.*

**Seguito dell'indagine conoscitiva sulle forme di violenza fra i minori e ai danni di bambini e adolescenti.**

### **Audizione di un'esperta in materia.**

Prosegue la procedura informativa, sospesa nella seduta dell'11 dicembre 2019.

Il PRESIDENTE ringrazia la dottoressa Eloise Longo, sociologa e antropologa, del Dipartimento di neuroscienze, dell'Istituto superiore di sanità, per la disponibilità a partecipare ai lavori della Commissione e a fornire il Suo contributo sulle questioni afferenti alla violenza tra i minori e ai danni di bambini e adolescenti. Dà quindi la parola alla audita. Tenuto conto che i lavori dell'Assemblea del Senato avranno inizio alle ore 9.30, invita l'audita a contenere il proprio intervento in una ventina di minuti, così da consentire ai parlamentari di formulare quesiti, ai quali – qualora non ve ne fosse il tempo – la dottoressa Longo è pregata di rispondere per iscritto.

La dottoressa Eloise LONGO fa presente preliminarmente come la violenza interpersonale, specie quando relata all'abuso e maltrattamento su minore, sia un fenomeno complesso, sottostimato che riguarda tutte le società. Essa è un problema di sanità pubblica per le gravi conseguenze che comporta sulla salute psico-fisica della vittima anche nel breve, medio e lungo termine, a volte anche letali.

Le dinamiche e i fattori che la caratterizzano, così come le strategie di prevenzione, differiscono a seconda dell'età della vittima, del contesto nel quale viene agita e della relazione tra la vittima e l'autore della violenza. Nella maggior parte dei casi la violenza sul bambino si esplica in ambito familiare e relazionale, di comunità, scuola. Diverse sono le forme della violenza sul minore: trascuratezza grave, incuria, discoria, ipercura, maltrattamento fisico e psicologico, abuso ses-

suale, violenza assistita, bullismo. L'Organizzazione Mondiale della Sanità sottolinea il ruolo centrale del sistema sociosanitario nella presa in carico delle vittime di violenza, rilevando l'impatto che traumi o esposizione a forme di violenza fisica e psicologica prolungate nel tempo hanno sulla salute psico-fisica delle vittime.

In ragione dell'elevato numero di accessi della popolazione per diversi problemi di salute, il Pronto Soccorso rappresenta un osservatorio e un nodo di intercettazione importante per identificare ed accogliere situazioni di maltrattamento che potrebbero altrimenti rimanere in una condizione di invisibilità, dando avvio alla presa in carico complessiva del bambino/a e indirizzando a percorsi di sostegno e protezione.

Osserva quindi come, pur nella sua intrinseca difficoltà di misurazione, il fenomeno dell'abuso e maltrattamento sui minori risulti, purtroppo, essere ampiamente diffuso nella società, secondo i risultati degli studi disponibili. La difficile misurabilità del fenomeno – tuttora sommerso – è dovuta alla naturale tendenza della vittima e degli aggressori a celare comportamenti devianti in ambiti sociali ristretti, familiari e di amicizia, unitamente al non ancora completo sviluppo della personalità del bambino, rispetto alla fase della piena maturità, e la dipendenza emotiva e materiale dalle persone adulte. La letteratura scientifica suggerisce come un sistema di *screening* in setting di emergenza sanitaria o a livello ambulatoriale basato sull'utilizzo di indicatori accompagnati dall'esame obiettivo, rappresenti la procedura più promettente per una diagnosi precoce di abuso in Pronto Soccorso, portando in maniera significativa all'emersione dei casi di violenza su minore.

Dà quindi conto degli esiti del Progetto Revamp (*REpellere Vulnera Ad Mulierem et Puerum*) in materia di controllo e risposta alla violenza su persone vulnerabili, donne e bambini, che ha visto il coinvolgimento di sette regioni e di quindici unità operative, fra le quali l'ospedale Gaslini di Genova e l'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma. Si sofferma in

particolare sul documento di *consensus* elaborato dal Tavolo pediatrico, uno dei cinque Tavoli istituiti.

Obiettivo del Progetto è stato quello di armonizzare e ottimizzare i modelli d'intervento nei servizi sanitari ospedalieri e territoriali a partire dal problema del riconoscimento delle vittime (donne e minori) che si presentano nei *setting* di assistenza sanitaria in emergenza. Il modello di intervento proposto da Revamp segue le fasi logiche di assistenza e supporto delle potenziali vittime di violenza relazionale: riconoscimento; accoglienza e colloquio; diagnosi differenziale di abuso e presa in carico; accompagnamento ai servizi socio-sanitari e sostegno alla vittima e suoi familiari.

I risultati del progetto Revamp e i documenti di *consensus* prodotti dai 5 Tavoli Tecnici formati da specialisti dei singoli temi affrontati, tra cui il «Tavolo Pediatrico», sono stati oggetto di specifiche pubblicazioni tra cui si segnalano: «Manuale per operatori di pronto soccorso. Riconoscere, accogliere e accompagnare le persone vittime di violenza relazionale, donne e minori in particolare»; «Violenza e abuso su minore: modelli di intervento sanitario in Pronto Soccorso».

Si sofferma quindi sul documento di *consensus*, il quale avanza la proposta di un modello organizzativo gestionale fondato su alcuni specifici aspetti quali in primo luogo la centralità dei servizi di emergenza. Le esperienze italiane relative alla presa in carico sistematica del minore vittima di violenza, da parte delle strutture sanitarie, sono ancora relativamente scarse e disomogenee, tuttavia, il documento sottolinea l'importanza, in questo ambito, dei servizi di pronto soccorso sia pediatrico che generalista, dove il ruolo dell'operatore dell'urgenza diventa centrale nella identificazione dei casi. Il pronto soccorso rappresenta infatti un osservatorio privilegiato per intercettare ed accogliere situazioni di maltrattamento, che potrebbero altrimenti rimanere in una condizione di invisibilità. Un secondo aspetto è rappresentato dalla presenza nella struttura di specializzazioni funzio-

nali alla rilevazione, diagnostica differenziale, cura e *follow-up* dei pazienti potenzialmente soggetti ad abusi e maltrattamenti. Ulteriori importanti elementi sono la presenza di una équipe multidisciplinare riconosciuta a livello aziendale coordinata dal pronto soccorso pediatrico; la definizione di strumenti organizzativi e di un modello di lavoro integrato e infine la previsione di attività di formazione – già a livello universitario – per tutti gli operatori coinvolti.

Conclude sottolineando come il documento di *consensus* prodotto dal Tavolo pediatrico, del quale fa presente di aver messo a disposizione della Commissione un estratto, rappresenta un lavoro istruttorio iniziale che necessita di un più ampio approfondimento, estensione, condivisione e coinvolgimento degli operatori sociosanitari dei dipartimenti delle emergenze a livello nazionale.

Il presidente PILLON dichiara quindi aperto il dibattito.

La senatrice Paola BOLDRINI (PD) ringrazia l'audita per l'interessante e approfondito intervento svolto. Con particolare riguardo alla questione del rilevamento precoce della violenza condivide l'esigenza di adottare un sistema uniforme e certificato di acquisizione dei flussi di dati, anche attraverso l'adozione di protocolli nazionali. Altrettanto condivisibile è la necessità di introdurre a livello universitario corsi specifici sulle tematiche della violenza e della sua rilevazione. Chiede quindi all'audita se siano stati adottati protocolli o portati avanti progetti ulteriori rispetto a quelli illustrati nell'intervento. Conclude sollecitando una riflessione sull'opportunità di prevedere puntuali protocolli anche per la rilevazione della violenza in ambito scolastico, così da consentire l'emersione precoce.

L'onorevole Maria SPENA (FI) si associa ai ringraziamenti testé formulati. Le considerazioni formulate dall'audita si pongono in linea con la mozione (1-00191) a propria prima firma, approvata dalla

Camera dei deputati, concernente iniziative volte a prevenire e contrastare la violenza sui minori. È necessario, a suo parere, estendere la cultura della difesa dei minori a tutti i livelli, anche attraverso una attività di sensibilizzazione della comunità. Importante è poi l'avvio di percorsi formativi specifici già a livello universitario. Sul punto ricorda alla Commissione di aver presentato al disegno di legge di bilancio, nel corso dell'esame presso la Camera, un ordine del giorno, peraltro approvato, che interviene proprio in materia impegnando l'esecutivo a promuovere l'inserimento di specifici corsi nei percorsi formativi per la prevenzione della violenza.

L'onorevole Maria Teresa BELLUCCI (FdI) pone quesiti all'audita sulle conseguenze della violenza sui minori. Chiede in particolare se vi siano evidenze scientifiche che confermano un collegamento fra l'abuso subito e le tendenze suicidarie in età adulta. Tale correlazione potrebbe peraltro essere collegata alla diversità di maltrattamento o abuso subito e alla sua gravità.

La senatrice Grazia D'ANGELO (M5S) chiede chiarimenti sul modello standard elaborato. Domanda poi come sia stata effettuata – e su quali criteri – la scelta delle strutture da coinvolgere nella sperimentazione del progetto.

La senatrice Paola BINETTI (FIBP-UDC) sottolinea come studi scientifici confermino come le persone vittime di abuso infantile abbiano maggiori probabilità di diventare, a loro volta, da adulti, autori di comportamenti violenti. Chiede quindi all'audita in che modo, a suo parere, si possa intervenire per interrompere questa « spirale di violenza ».

La senatrice Raffaella Fiormaria MARIN (L-SP-PSd'Az) chiede all'audita se le risulti operativo un registro dei suicidi conseguenti ad abusi e maltrattamenti. A suo parere si tratta di un tema partico-

larmente delicato e che meriterebbe un adeguato approfondimento.

Il presidente PILLON chiede alla dottoressa Longo se e in che modo il sistema consenta di individuare i falsi abusi, i quali possono avere delle conseguenze sui minori altrettanto gravi di quelle derivanti dai veri abusi.

Con riguardo alla documentazione consegnata chiede chiarimenti in merito ad alcuni dati statistici ivi richiamati.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento il PRESIDENTE dichiara conclusa la discussione e dà la parola alla dottoressa Longo.

La dottoressa Eloise LONGO, nel riservarsi di far pervenire per iscritto la risposta ad alcuni dei quesiti posti, quale quello relativo al registro dei suicidi e alla congruenza dei dati riportati nella documentazione consegnata, fa presente che il Progetto Revamp si è concluso nel 2017 e che gli enti coinvolti presentavano tutti pronti soccorsi pediatrici. Certamente l'adesione al progetto e a futuri sviluppi dello

stesso legati all'adozione di protocolli è strettamente legata alla sensibilità al tema della violenza da parte della azienda sanitaria. Fornisce poi elementi di risposta ai quesiti sugli effetti di lungo termine della violenza. Le vittime di violenza mostrano comportamenti tipici dei soggetti con disturbi post traumatici. Gli effetti della violenza possono essere certamente anche gravi e condurre la vittima al suicidio. Relativamente alla « spirale della violenza » che porta l'abusato a diventare abusante, ribadisce l'importanza di un sistema di accompagnamento e sostegno della vittima, da realizzarsi anche attraverso una stretta collaborazione fra i pronto soccorsi e i servizi socio sanitari locali. Conclude sottolineando come la violenza sia un fenomeno culturale: solo con l'educazione a corretti rapporti relazionali si possono contrastare questi problemi.

Il PRESIDENTE, dopo aver ringraziato l'audita, dichiara chiusa l'audizione e rinvia il seguito dell'indagine conoscitiva.

**La seduta termina alle 9.20.**

## INDICE GENERALE

### COMMISSIONI RIUNITE (I e V)

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di rappresentanti di CGIL, CISL, UIL e UGL, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2325, di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica .....	4
Audizione di rappresentanti di PagoPA S.p.A., nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2325, di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica .....	4
Audizione di Ugo Arrigo, professore di Economia politica e finanza pubblica presso l'Università di Milano Bicocca, e di Massimo D'Antoni, professore di Scienza delle Finanze presso l'Università di Siena, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2325, di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica .....	4
Audizione di rappresentanti dell'Associazione italiana grossisti di energia e <i>trader</i> (AIGET), nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2325, di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica .....	4
Audizione di rappresentanti del Comitato idonei assistenti giudiziari (CIAG) e del Gruppo scorrimento graduatorie idonei assistenti giudiziari (GSGIAG), nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2325, di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica .....	4
Audizione di rappresentanti dell'Associazione nazionale costruttori edili (ANCE) e di Confedilizia, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2325, di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica .....	5
Audizione di Giuseppe Franco Ferrari, professore di Diritto costituzionale presso l'Università Bocconi, di Francesco Saverio Marini, professore di Istituzioni di diritto pubblico presso l'Università di Roma Tor Vergata, di Mario Esposito, professore di Diritto costituzionale presso l'Università del Salento, e di Giovanni Guzzetta, professore di Diritto pubblico presso l'Università di Roma Tor Vergata, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2325, di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica .....	5
<b>AUDIZIONI INFORMALI:</b>	
Audizione di rappresentanti del Consiglio nazionale dell'ordine dei consulenti del lavoro, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2325, di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica .....	5

Audizione di rappresentanti dell'Ente nazionale per le strade (ANAS) e dell'Associazione italiana società concessionarie autostrade e trafori (AISCAT), nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2325, di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica .....	5
<b>AUDIZIONI:</b>	
Audizione della Ministra delle infrastrutture e dei trasporti, Paola De Micheli, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2325, di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica ( <i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione</i> ) .....	5
<b>SEDE REFERENTE:</b>	
DL 162/2019: Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica. C. 2325. ( <i>Seguito esame e rinvio</i> ) .....	6
<i>ALLEGATO (Documentazione depositata dalla rappresentante del Governo)</i> .....	7
<b>IV Difesa</b>	
<b>SEDE CONSULTIVA:</b>	
Sulla pubblicità e sui lavori della Commissione .....	25
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione fra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Confederazione svizzera, dall'altra, sui programmi europei di navigazione satellitare, fatto a Bruxelles il 18 dicembre 2013. C. 1677 Governo (Parere alla III Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	26
<i>ALLEGATO 1 (Parere approvato)</i> .....	28
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica democratica federale di Etiopia sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto ad Addis Abeba il 10 aprile 2019. C. 1999 Governo (Parere alla III Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	26
<i>ALLEGATO 2 (Parere approvato)</i> .....	29
DL 162/2019: Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica. C. 2325 Governo (Parere alle Commissioni riunite I e V) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni</i> ) .....	26
<i>ALLEGATO 3 (Parere approvato)</i> .....	30
<b>INTERROGAZIONI:</b>	
Sulla pubblicità dei lavori .....	27
5-01873 Paita: Sull'obbligo del <i>test</i> di gravidanza ai fini della partecipazione alle prove di efficienza fisica nelle selezioni per le Forze armate .....	27
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i> .....	32
<b>VI Finanze</b>	
<b>SEDE REFERENTE:</b>	
DL 142/2019: Misure urgenti per il sostegno al sistema creditizio del Mezzogiorno e per la realizzazione di una banca di investimento. C. 2302 Governo ( <i>Seguito dell'esame e conclusione</i> ) .....	33
<i>ALLEGATO 1 (Emendamenti approvati)</i> .....	40
<b>INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:</b>	
Sulla pubblicità dei lavori .....	38
5-03394 Cattaneo: Inclusione delle società di investimento immobiliare quotate (Siiq) e non quotate (Siinq) nell'elenco degli « investitori istituzionali » dei Fia immobiliari .....	38
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....	41

5-03395 Trano: Chiarimenti relativi all'applicazione del regime forfettario di tassazione a seguito delle modifiche introdotte dalla legge di Bilancio 2020 .....	38
5-03396 Centemero: Iniziative in merito all'applicazione del regime forfettario di tassazione a seguito delle modifiche introdotte dalla legge di Bilancio 2020 .....	39
5-03397 Fragomeli: Iniziative per l'informazione ai contribuenti della modifica dei termini di scadenza per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi .....	39
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i> .....	42
5-03398 Osnato: Chiarimenti relativi alla tassazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica .....	39
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i> .....	44

## VII Cultura, scienza e istruzione

### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-03392 Belotti e Latini: Sulla possibilità di ospitare ad Ascoli Piceno la sede territoriale di una Sovrintendenza .....	46
<i>ALLEGATO 1 (Testo integrale della risposta)</i> .....	49
5-03389 Mollicone: Sul progetto di rimozione dei sampietrini da via IV Novembre a Roma ...	46
<i>ALLEGATO 2 (Testo integrale della risposta)</i> .....	50
5-03390 Toccafondi e Anzaldi: Sull'ammontare delle risorse destinate al <i>bonus</i> cultura « 18app » per il 2020 .....	47
<i>ALLEGATO 3 (Testo integrale della risposta)</i> .....	51
5-03391 Piccoli Nardelli ed altri: Sulla promozione di un piano straordinario di assunzioni presso il MIBACT .....	47
<i>ALLEGATO 4 (Testo integrale della risposta)</i> .....	52
5-03393 Aprea e Casciello: Sulle iniziative da adottare a sostegno delle librerie per favorire la diffusione della lettura .....	47
<i>ALLEGATO 5 (Testo integrale della risposta)</i> .....	54

## VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici

### ATTI DEL GOVERNO:

Proposta di nomina dell'avvocato Leo Autelitano a presidente dell'Ente parco nazionale dell'Aspromonte. Nomina n. 42 ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	56
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	60

## XI Lavoro pubblico e privato

### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-03399 Murelli: Contrasto del precariato e tutela dei lavoratori, in particolare presso i negozi della catena H&M .....	61
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....	63
5-03400 Serracchiani: Salvaguardia dei livelli occupazionali della Safilo Group S.p.A.	
5-03401 Rizzetto: Salvaguardia dei livelli occupazionali della Safilo Group S.p.A. ....	61
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....	64

## COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE CORRELATI

Sulla pubblicità dei lavori .....	65
Audizione di rappresentanti dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) .....	65
Comunicazioni del presidente .....	66

**COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA**

Sui lavori della Commissione ..... 67

Sulla missione di una delegazione della Commissione a Londra ..... 67

**PROCEDURE INFORMATIVE:**

Seguito dell'indagine conoscitiva sulle forme di violenza fra i minori e ai danni di bambini e adolescenti.

Audizione di un'esperta in materia ..... 68

*Stabilimenti Tipografici  
Carlo Colombo S.p.A.*



\*18SMC0089990\*